

[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

**RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2018**



Cellularline s.p.A. Via Grigoris Lambrakis, 1/A • 42122 Reggio Emilia (RE) - Italy • tel. +39 0522 33.40.02 • fax +39 0522 33.40.01
fax International Dept. +39 0522 33.45.01 • www.cellularline.com • info@cellularline.com • international@cellularline.com
pec: spa.cellularline@legalmail.it • R.I., P. Iva e Codice Fiscale 09800730963 • R.E.A. RE – 315329 • Capitale Soc. € 21.343.189,00 i.v.

INDICE**1. Dati di sintesi**

Premessa	2
Organi Sociali	5

2. Relazione degli Amministratori sulla Gestione

Premessa	6
Analisi della situazione economica e finanziaria del Gruppo	6
Profili di rischio dell'attività	10
Fatti significativi del primo semestre 2018	13

3. Bilancio consolidato semestrale

Prospetti contabili consolidati e pro-forma	15
Criteri e tecniche di consolidamento e di valutazione	23
Nota illustrativa sulla situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico	33

DATI DI SINTESI**Situazione patrimoniale**

€M	30/06/2018	%	31/12/2017 Pro-forma	%
ATTIVO				
Immobilizzazioni	131,3	50,5%	137,6	50,2%
Attivo circolante	127,7	49,1%	135,3	49,4%
Ratei e risconti attivi	0,9	0,4%	1,0	0,4%
Totale	259,9	100%	273,9	100,0%
PASSIVO				
Patrimonio Netto di Gruppo	151,1	58,1%	159,9	58,4%
Fondi rischi ed oneri	2,3	0,9%	2,3	0,8%
Trattamento di fine rapporto	0,4	0,2%	0,4	0,2%
Debiti	106,0	40,8%	110,5	40,3%
Ratei e risconti passivi	0,1	0,0%	0,8	0,3%
TOTALE	259,9	100%	273,9	100%

Conto economico

€M	2018	% su V.d.P.	2017 Pro-forma	% su V.d.P.
Valore della produzione	59,3	100%	65,8	100%
Costi della produzione	(64,6)	(109,0%)	(63,7)	(96,8%)
di cui ammortamento <i>goodwill</i>	(6,3)	-	(6,3)	-
di cui <i>business combination</i>	(4,6)	-	-	-
Proventi e oneri finanziari	(13,0)	(22,0%)	(0,4)	(0,6%)
di cui ricavo <i>call warrant</i>	0,7	-	-	-
di cui costo <i>call warrant</i>	(12,8)	-	-	-
Rettifiche di attività finanziarie	(0,2)	(0,4%)	(0,3)	0,5%
Risultato prima delle imposte	(18,6)	(31,3%)	1,3	2,0%
Imposte sul reddito	9,7	16,3%	(2,6)	(4,0%)
Risultato dell'esercizio	(8,9)	(14,9%)	(1,3)	(2,0%)

Situazione finanziaria

€M	30/06/2018	31/12/2017 Pro-forma
Cassa disponibile/(Debiti finanziari):		
Cassa	0	0
Depositi bancari	41,6	41,1
Liquidità	41,6	41,1
Debiti bancari correnti	1,7	0,4
Indebitamento finanziario corrente	1,7	0,4
Posizione finanziaria netta corrente	39,9	40,7
Debiti bancari non correnti	70,5	76,9
Indebitamento finanziario non corrente	70,5	76,9
Posizione finanziaria netta	(30,5)	(36,1)

I dati pro-forma al 30 giugno 2017 sopra riportati hanno l'obiettivo di rappresentare gli effetti economici che si sarebbero generati qualora l'operazione di *Business Combination*, commentata nel seguito, fosse avvenuta il 1° gennaio 2017.

I dati pro-forma presentati al 31 dicembre 2017 hanno invece l'obiettivo di rappresentare gli effetti patrimoniali originati dall'operazione di fusione, commentata nel seguito, come se fosse avvenuta al 31 dicembre 2017.

Al fine di agevolare la comprensibilità della situazione economico-patrimoniale e della nota illustrativa, è stato predisposto un bilancio consolidato pro-forma al 30 giugno 2017 (per il conto economico) ed al 31 dicembre 2017 (per lo stato patrimoniale) che include la situazione patrimoniale ed economica di tutte le società oggetto dell'operazione della *Business Combination* (si rimanda al riquadro dei prospetti contabili consolidati).

PREMESSA

La Società consolidante, Cellularline S.p.A. di seguito per brevità il "Gruppo" o "Cellularline", nasce dall'atto di fusione per incorporazione della società Ginetta S.p.A. di seguito per brevità "Ginetta" (controllante di Cellular Italia) e Cellular Italia S.p.A. di seguito per brevità "Cellular Italia" (controllata al 100% da Ginetta) in Crescita S.p.A. (di seguito per brevità "Crescita"), società quotata su AIM Italia, Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2018 di Cellularline rappresenta il primo bilancio intermedio redatto dopo il perfezionamento dell'operazione di *Business Combination*.

Riportiamo pertanto di seguito i passaggi salienti dell'operazione che ha condotto alla fusione delle due società in Crescita.

Anteriormente alla fusione, Crescita era una società costituita secondo lo schema delle *Special Purpose Acquisition Company* (SPAC), quotata sul mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed avente lo scopo di raccogliere – mediante il collocamento di proprie azioni ordinarie – capitale di rischio da impiegare per l'acquisizione di una partecipazione rilevante in una società, impresa, azienda o ramo di azienda, da effettuarsi con qualsiasi modalità, ivi inclusa l'aggregazione mediante conferimento o fusione, anche in combinazione con l'acquisto o la sottoscrizione di partecipazioni.

Crescita ha avuto l'obiettivo di individuare un'azienda che fosse un esempio di eccellenza dell'impresa italiana ed interessata ad aprire il proprio capitale ad investitori istituzionali mediante la quotazione delle proprie azioni in Borsa; successivamente la società ha identificato come *target* Cellular Italia.

In data 18 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione della società ha annunciato la firma di un accordo per la realizzazione della *Business Combination*, da realizzarsi mediante la fusione per incorporazione di Cellular Italia e Ginetta in Crescita.

In data 19 febbraio 2018 è stato comunicato il valore di liquidazione unitario da riconoscersi in caso di esercizio del diritto di recesso ex art. 2437 del Codice Civile ai titolari delle azioni ordinarie di Crescita che non avessero concorso all'approvazione della delibera di fusione con Ginetta e Cellular Italia.

In data 20 marzo 2018 l'Assemblea degli azionisti della società ha approvato, in sede ordinaria e straordinaria, la realizzazione dell'operazione di integrazione societaria (*Business Combination*) con Ginetta e Cellular Italia, quest'ultima operante con il marchio Cellularline.

I soci intervenuti all'Assemblea, rappresentanti complessivamente il 62,42% del capitale sociale, hanno approvato:

- (a) in sede ordinaria la delibera relativa al compimento della *Business Combination* ai sensi del punto (i) dell'articolo 11.3 dello Statuto e dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia e l'utilizzo delle Somme Vincolate (così come definite dallo Statuto) ai sensi del punto (ii) dell'articolo 11.3 dello Statuto;
- (b) in sede straordinaria la delibera relativa al progetto di Fusione.

Entrambe le delibere sono state assunte con il voto favorevole del 99,25% dei presenti, corrispondente al 61,95% del capitale sociale ordinario.

In data 26 marzo 2018 è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi la deliberazione assunta in data 20 marzo 2018 dall'Assemblea Straordinaria della società, che ha approvato l'operazione di integrazione societaria tra Crescita, Ginetta e Cellular Italia tramite fusione per incorporazione di Ginetta e Cellular Italia in Crescita. Si ricorda, inoltre, che ai sensi dell'art. 2437-ter del Codice Civile, il valore unitario di liquidazione delle azioni ordinarie Crescita per le quali sia stato esercitato il diritto di recesso è stato pari a Euro 10,00.

In data 28 maggio 2018 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Ginetta e Cellular Italia in Crescita. In tale ambito si ricorda che in data 26 maggio 2018 è scaduto il termine di legge per opposizione dei creditori delle società partecipanti alla fusione, senza che tale opposizione sia stata esercitata da alcun creditore. Inoltre, sempre in data 28 maggio 2018, è stato sottoscritto il contratto avente ad oggetto l'acquisizione da parte di Crescita di una partecipazione pari al 49,87% del capitale sociale di Ginetta.

In data 29 maggio è stato iscritto l'atto di fusione per incorporazione di Ginetta e Cellular Italia in Crescita, la cui stipula è avvenuta in data 28 maggio 2018.

In data 4 giugno 2018 la fusione ha avuto efficacia giuridica, mentre gli effetti contabili e fiscali sono stati rilevati con effetto retroattivo al 1° gennaio 2018.

ORGANI SOCIALI**Consiglio di Amministrazione**

Antonio Tazartes	Presidente
Piero Foglio	Vice Presidente
Christian Aleotti	Amministratore Delegato
Marco Cagnetta	Amministratore Delegato
Andrea Francesco Enrico Ottaviano	Amministratore
Carlo Moser	Amministratore
Cristina D'Ippolito	Amministratore
Ilaria Tiezzi	Amministratore Indipendente
Laura Gualtieri	Amministratore Indipendente

Collegio Sindacale

Roberto Spada	Presidente
Alessandro Ceriani	Sindaco Effettivo
Paola Schwizer	Sindaco Effettivo
Luca Donati	Sindaco Supplente
Barbara Negri	Sindaco Supplente

Società di Revisione Legale

KPMG S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

PREMESSA

La presente Relazione Finanziaria Semestrale è stata redatta in ottemperanza all'articolo 18 del Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, in conformità degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile interpretati ed integrati dai Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC) - con particolare riferimento al principio contabile OIC 30 - in osservanza dei postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta.

La Relazione Finanziaria Semestrale è stata predisposta nel presupposto della continuità aziendale, sulla base dei bilanci intermedi della Capogruppo e delle società controllate con riferimento alla data del 30 giugno 2018.

Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario e tenendo conto dei conseguenti effetti fiscali, per uniformarli ai principi contabili del Gruppo.

Gli importi sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEL GRUPPO

La Relazione Finanziaria Semestrale chiude con un risultato netto positivo – al lordo degli effetti della *Business Combination* per Euro 16,6 milioni e dell'ammortamento del *goodwill* per Euro 6,3 milioni – di Euro 3,9 milioni (rispetto ad Euro 5,0 milioni del primo semestre 2017).

La perdita del periodo intermedio, al netto dei due effetti sopra menzionati, è pari ad Euro 8,9 milioni e recepisce l'onere per imposte correnti di circa Euro 0,5 milioni, oltre al beneficio *Patent Box* per gli anni 2015, 2016 e 2017 di Euro 10,1 milioni.

Nell'analizzare la situazione economica e finanziaria del Gruppo è opportuno tenere in considerazione alcuni fattori che caratterizzano il recente contesto di mercato a livello EMEA nel primo semestre 2018, tra cui, in particolare:

- una crescente stagionalità del mercato degli *smartphone accessories*, con *sell-in* e *sell-out* tendenzialmente più concentrati nel Q4;
- una conseguente sempre maggiore attenzione, da parte dei principali *retailers* del canale di riferimento (*Consumer Electronics*), alla ottimizzazione degli indicatori di *stock* in bassa stagione (primo semestre), che genera un trend del *sell-in* inferiore a quello del *sell-out* nel medesimo periodo;
- un *mix* mercato/prodotto che vede un andamento particolarmente positivo dei mercati (ad es., Francia) e prodotti (ad es., Audio) in cui la quota della Società è ad oggi meno rilevante, pur trattandosi di aree di *business* su cui sono in corso attività di sviluppo strategico (attivazione nuovi clienti e distributori in Francia, lancio AQL all'estero, etc.);
- alcuni eventi negativi non ricorrenti del mercato italiano, come meglio descritti di seguito.

Valore della produzione

Nel primo semestre del 2018 il valore della produzione è pari ad Euro 59,3 milioni, rispetto ad Euro 65,8 milioni nell'analogo periodo del 2017 pro-forma.

Le motivazioni del calo di Euro 6,5 milioni sono da attribuirsi - in un contesto di mercato sfavorevole per l'Italia ma positivo per la maggior parte dei mercati europei - soprattutto a fattori non ricorrenti relativi ad azioni di *de-stocking* e di riorganizzazione della rete di alcuni clienti del mercato italiano, l'impatto negativo derivante da tali fattori si è sostanzialmente completato nel Q3 2018, che alla data odierna presenta infatti un fatturato nel *range* dell'analogo periodo del 2017.

In particolare:

- circa Euro 4 milioni (pari al 60% del calo) sono imputabili ad un importante *retailer* italiano che ha iniziato nel corso del 2018 azioni di ristrutturazione della rete e di riduzione dei livelli di *stock*, con conseguente rilevante, ma temporaneo, calo nel *sell-in* da parte dei principali fornitori, tra cui Cellularline. Si segnala peraltro che con lo stesso *retailer* - che da fine Q3 sta progressivamente ritornando a livelli di acquisti più in linea con quelli dei precedenti esercizi - è stato recentemente definito un accordo pluriennale che porterà da inizio 2019 ad un aumento di 47 unità del numero di punti vendita serviti in modo prioritario da Cellularline. Tale rafforzamento di *partnership* strategica comporterà un aumento del fatturato su base annua, rispetto a quello del 2017, stimabile sulla base dei trend storici di tali punti vendita forniti dal *retailer*, in Euro 5-6 milioni a partire dal 2019;
- circa Euro 2 milioni sono dovuti allo slittamento tra primo e secondo semestre degli ordini - anche in questo caso in parte dovuti ad ottimizzazione dei livelli di *stock* in bassa stagione - da parte di due importanti clienti (circa Euro 1 milione da un *retailer* italiano della *Consumer Electronics* ed altrettanto da un importante distributore europeo);
- circa Euro 1,5 milioni derivano infine dal mancato fatturato con *retailer* italiani entrati in procedura concorsuale nel corso del secondo semestre 2017. L'impatto del mancato fatturato per tali clienti, i cui punti vendita nel 2018 sono stati in parte chiusi ed in parte ceduti ad altri *retailer* del settore, sarà molto più limitato nel secondo semestre, in quanto alcuni punti vendita oggetto di riapertura sotto nuove insegne ricominceranno ad effettuare ordini nel corso delle prossime settimane;
- i fattori negativi di cui sopra sono stati in parte compensati da circa Euro 1 milione di effetto positivo per la crescita della Società in alcuni mercati esteri, *in primis* Spagna e Francia.

Per quanto riguarda la marginalità, data la sopramenzionata crescente stagionalità del *business*, con *sell-in* e *sell-out* del primo semestre ormai inferiori al 40% di quello annuo, gli indicatori in termini percentuali di margini di secondo livello, di EBITDA e di incidenza dei costi di struttura del primo semestre possono non essere necessariamente rappresentativi del trend su base annua.

Si rimanda per ulteriori dettagli sul trend atteso del fatturato a quanto descritto nel paragrafo relativo all'evoluzione prevedibile della gestione.

Costi della produzione

Nel corso dei primi sei mesi del 2018 i costi dei fattori produttivi nel *Far East*, rispetto all'esercizio precedente, sono stati sostanzialmente stabili. Il Gruppo ha privilegiato - quando è stato possibile e non penalizzante a livello strategico di posizionamento sul mercato - l'approvvigionamento via nave, beneficiando in questo modo di costi medi di trasporto leggermente più favorevoli. In relazione all'effetto stagionalità sopra citato, si sottolinea come l'incidenza dei costi riconducibili alla Capogruppo, relativi al *marketing* ed alla logistica, è più elevata nel primo semestre dell'esercizio.

EBITDA Adjusted

Si riportano di seguito i principali dati di calcolo:

	1° Semestre 2018	1° Semestre 2017
Differenza tra valore e costi della produzione	(5,3)	2,1
Ammortamenti immateriali e materiali	8,2	7,9
Utili/(perdite) su cambi operativi	0,3	0,1
Costi da <i>Business Combination</i>	4,6	-
Costi straordinari	0,2	1,2
EBITDA ADJ	8,0	11,3

L'EBITDA *adjusted* è pari ad Euro 8,0 milioni (Euro 11,3 milioni nel primo semestre 2017); tale calo è interamente attribuibile all'effetto volumi - in buona parte non ricorrenti - come precedentemente menzionato.

I margini di primo livello sono infatti sostanzialmente stabili in termini percentuali, mentre quelli di secondo livello - al netto dei costi commerciali e logistici - subiscono fisiologicamente nel primo semestre una leggera erosione in termini percentuali, essendo una parte di tali tipologie di costi fissa su base annua.

I costi di struttura sono sostanzialmente in linea, come valori assoluti, con quelli dell'esercizio precedente.

Risultato dell'esercizio *adjusted*

Si riportano di seguito i principali dati di calcolo:

	1° Semestre 2018	1° Semestre 2017
Risultato netto del periodo	(8,9)	(1,3)
Costi e ricavi da <i>Business Combination</i>	16,6	-
Ammortamento dell'avviamento	6,3	6,3
Beneficio <i>Patent Box</i> su esercizi precedenti (2015-2017)	(10,1)	-
Risultato netto del periodo ADJ	3,9	5,0

Il risultato netto *adjusted* del semestre è pari ad Euro 3,9 milioni (Euro 5,0 milioni nel primo semestre 2017 pro- forma), tale risultato non considera Euro 10,1 milioni di beneficio fiscale su periodi pregressi (triennio 2015-2017) conseguente alla stipula avvenuta a marzo 2018 dell'accordo di *Patent Box*. Per effetto di tale accordo, anche il *tax rate* ricorrente per gli anni 2018 e 2019 subisce una significativa riduzione.

Investimenti

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2018 – come negli esercizi precedenti – ha proseguito nelle attività di ricerca e sviluppo, indirizzando gli sforzi allo sviluppo di nuovi progetti ritenuti di particolare importanza:

- studio, progettazione e sviluppo di innovativi accessori per *smartphone*, *tablet* e per l'elettronica, sviluppando anche il relativo *packaging* e innovativi sistemi espositivi destinati ad evidenziare il contenuto tecnologico dei prodotti;
- studio, progettazione e sviluppo di nuovi canali di vendita, soprattutto per l'espansione del brand Cellularline nel settore *Digital*;
- continuazione dello studio, progettazione e sviluppo per la realizzazione di un innovativo sistema informatico B2B, B2C e di *Business Intelligence* destinati ad ottimizzare diverse funzioni aziendali.

Le attività progettuali proseguiranno nel secondo semestre con ancora maggiore significatività stante l'importanza che il Gruppo pone nel processo di innovazione (di prodotto, *design*, *packaging*, IT etc.). Si segnala infine che, facendo seguito all'istanza di *Patent Box* presentata nel 2016 ed alla sua successiva integrazione di aprile 2017, in data 22 marzo 2018 Cellular Italia (società fusa per incorporazione in Crescita) ha siglato l'accordo preventivo con l'Agenzia delle Entrate per i seguenti *asset* intangibili: *know-how* aziendale, marchi, brevetti industriali, disegni e modelli. L'accordo definisce, per gli anni di imposta 2015-2019, metodi e criteri del calcolo del contributo economico alla produzione del reddito d'impresa dalle tipologie di *intangibles* sopra citate; tale accordo sarà rinnovabile alla scadenza – per un ulteriore periodo di 5 anni – con riferimento a tutti gli *intangibles* oggetto dell'istanza, ad eccezione dei marchi.

Flusso di cassa e posizione finanziaria netta

Il flusso di cassa operativo è pari ad Euro 15,6 milioni (Euro 18,6 nel primo semestre del 2017) che è stato calcolato rettificando il flusso della gestione reddituale da rendiconto finanziario per: (i) i pagamenti correlati agli oneri della *Business Combination* circa Euro 4,5 milioni, (ii) l'effetto netto delle imposte per circa Euro 2,5 milioni (Euro 1,4 milioni nel 2017), (iii) gli interessi pagati per circa Euro 1,2 milioni (Euro 0,7 milioni nel 2017).

Il trend del flusso di cassa operativo, seppur nel complesso sempre positivo, è in parte influenzato dall'andamento economico meno favorevole dei primi mesi dell'anno 2018. Si segnala al riguardo che, dato il basso livello di CapEx intrinseco nel *business model* di Cellularline ed il ridotto *tax rate*, la Società presenta strutturalmente, su base annua, un elevato livello di conversione dell'EBITDA in *Cash-Flow*.

La Posizione Finanziaria Netta è pari ad Euro 30,5 milioni, a parità di perimetro con il 31 dicembre 2017 (Euro 36,1 milioni). Il dato risente - oltre che del positivo andamento dell'*Operating Cash-Flow* del periodo - dell'effetto netto positivo di circa Euro 20,3 milioni derivante dal completamento della *Business Combination*, avvenuto a giugno 2018. Per maggiori dettagli si rimanda al rendiconto finanziario.

PROFILI DI RISCHIO DELL'ATTIVITA'

Rischi connessi al mercato esterno ed all'evoluzione tecnologica dei prodotti elettronici

Il mercato in cui opera il Gruppo è fortemente influenzato dall'evoluzione tecnologica e dai cambiamenti, delle tendenze, dei gusti e delle preferenze dei consumatori, accentuata dalla rapidità dell'evoluzione tecnologica, che contribuisce a velocizzare l'obsolescenza di prodotti anche di recente introduzione, e dalla continua introduzione di nuovi prodotti, venduti anche a prezzi crescenti rispetto ai prodotti già presenti sul mercato. Questi due fattori, mutamento delle preferenze dei consumatori e innovazione tecnologica, possono ridurre il ciclo di vita di alcune categorie merceologiche quali a titolo esemplificativo i *tablet*, con la conseguenza che il successo dipende sia dalla capacità di cogliere le nuove tendenze del settore, al fine di identificare i nuovi prodotti e soddisfare l'interesse dei consumatori per l'offerta di prodotti tecnologicamente avanzati, sia dallo svolgimento di un'adeguata e puntuale attività di adattamento dei singoli accessori ai nuovi modelli di prodotti di elettronica di consumo.

Per far fronte a tale rischio del mercato, il Gruppo pone sistematicamente un'elevata attenzione alle strategie di commercializzazione dei propri beni, elaborando approcci differenti e personalizzati al fine di adattarsi ai differenti mercati e canali distributivi. La capacità di presentarsi su ciascun mercato e canale di vendita con una metodologia specifica, elaborata partendo da un *focus* sui consumatori che frequentano il canale, valutandone le aspettative, le propensioni d'acquisto ed il livello di fidelizzazione, è determinante per massimizzare la profittabilità di ogni proposta commerciale.

L'offerta commerciale del Gruppo è articolata in cinque *business unit*, focalizzate su canali/prodotti diversi:

- “*Red Division*”: tale divisione si concentra sulla ideazione, sviluppo e commercializzazione dei prodotti (e dei relativi packaging e materiali espositivi) a marchio Cellularline®, Sycell®, Winky®, AQL®, IDS® e Tetraforce® ed è suddivisa nei seguenti mercati/canali:
 - o “*Italia Consumer*”; per i canali *Consumer Electronics, Mass Merchandise ed Online*;
 - o “*Italia Canali Speciali e Autostrade*”; per i canali *Telco, Travel Retail*;
 - o “*International*”.
- “*Black Division*” (Interphone®): la *business unit* Interphone è nata per focalizzarsi sull'offerta dei prodotti e accessori legati al mondo delle moto e delle bici;
- “*Blue Division*”: si tratta della *business unit* creata per la commercializzazione in Italia di prodotti non a marchio Cellularline; si tratta ad oggi, dei prodotti contraddistinti dai brands SanDisk®, Vivanco® e TomTom®, di proprietà di soggetti terzi.

Rischi connessi a fenomeni di stagionalità

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici del mercato dei prodotti elettronici e degli accessori. In particolare, le vendite sono superiori nel secondo semestre dell'esercizio, con un picco di domanda in prossimità e nel corso del periodo natalizio. Il Gruppo pone quindi grande attenzione alla tempestività e qualità dell'assortimento dei prodotti oltre alla necessità di effettuare analisi dalle informazioni di vendita aggiornate.

Rischio connesso all'andamento dei prezzi ed eventuali difficoltà di approvvigionamento e ai rapporti con i fornitori

Le attività del Gruppo, rappresentate principalmente dall'importazione e distribuzione di accessori per *smartphones*, sono fortemente dipendenti dall'approvvigionamento dei prodotti nel *Far-East*.

La quantità dell'offerta di tali prodotti può essere influenzata da fattori che sono difficilmente prevedibili o controllabili. Per il Gruppo una delle priorità è da sempre rappresentata dalla cura del rapporto con i fornitori, con molti dei quali sono stati instaurati rapporti consolidati nel tempo, garantendo pertanto la costanza degli approvvigionamenti necessari e una sempre maggiore mediazione dei prezzi di acquisto.

Rischi connessi al credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante dai rapporti commerciali.

Come di consueto, occorre porre attenzione alla politica del credito sia nei confronti della clientela consolidata, che di quella di nuova acquisizione, rafforzando le politiche di azione preventiva, attraverso le acquisizioni di informazioni commerciali più complete (da fonti diverse) per tutti i clienti principali e la progressiva maggiore sistematicità con cui vengono svolte le analisi dei *report* sul credito inclusa la valutazione del portafoglio clienti e la definizione dei limiti di affidamento.

Occorre tuttavia segnalare che il deterioramento progressivo dell'andamento economico/finanziario di alcuni storici *retailer* italiani della *Consumer Electronics* ha avuto un impatto inevitabile sull'entità degli stanziamenti al fondo svalutazione crediti del Gruppo nel corso degli ultimi periodi.

Rischi finanziari e utilizzo degli strumenti derivati

Rischio di tasso e di cambio

La politica del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario è improntata alla prudenza; in tale ottica il ricorso a strumenti finanziari anche derivati è previsto solo in funzione della copertura dai rischi (di cambio, di tasso ecc.).

Rischi connessi ai tassi di interesse

In relazione al rischio di variazione del tasso di interesse, il Gruppo non ha al momento posto in essere contratti di *interest rate swap* a copertura del rischio di variazione del tasso d'interesse sul finanziamento in *pool*, stipulato il 29 giugno 2017 per Euro 85 milioni, stante anche l'attuale ridotto livello di indebitamento netto; di conseguenza qualora si verificassero fluttuazioni dei tassi di interesse, queste potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera sui mercati internazionali ed effettua acquisti principalmente in paesi che non aderiscono all'area Euro e che utilizzano valute diverse quali, prevalentemente, il Dollaro statunitense.

Con riferimento al rischio cambio, si segnala che, nonostante la volatilità del rapporto EUR/USD, il Gruppo al momento non ha ritenuto opportuno definire una *policy* di copertura dal rischio cambio, in quanto esistono

numerosi fattori che limitano il profilo di rischio tra cui: l'elevato tasso di innovazione di prodotti, la possibilità contrattuale di rinegoziare taluni costi con i fornitori e quella di effettuare, in tempi relativamente brevi, selettive revisioni ai listini dei clienti.

Gli eventi degli esercizi precedenti hanno confermato che i tre fattori sopra citati contribuiscono a ridurre efficacemente e in modo significativo l'impatto teorico sui margini derivante dalle variazioni del cambio EUR/USD, soprattutto qualora le variazioni avvengano in modo non troppo repentino e per percentuali non elevate. Nonostante quanto sopra descritto, il Gruppo monitora costantemente l'andamento EUR/USD, essendo pronto ad effettuare, in base allo stesso, selettive operazioni di copertura, come avvenuto nel corso dell'esercizio 2018; la Capogruppo ha infatti stipulato coperture "*plain vanilla import*" EUR/USD per un nozionale complessivo di circa Euro 11 milioni ad un cambio medio EUR/USD pari a 1,20.

Rischi di default e *covenant* sul debito bancario

Il Gruppo ha in essere con alcuni tra i principali istituti bancari un contratto di finanziamento in *pool* che prevede il rispetto di *covenant* finanziari in funzione dell'andamento di alcuni parametri – Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA – a livello consolidato; al verificarsi di determinati eventi le controparti potrebbero chiedere al debitore l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Rischi legali e di *compliance*

Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

A partire dal 2017 il Gruppo ha adottato il modello organizzativo, il codice etico e nominato l'organismo di vigilanza previsto dal D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, onde assicurare il rispetto delle prescritte condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela della posizione ed immagine del Gruppo, delle aspettative degli azionisti e del lavoro dei dipendenti. Il modello costituisce un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano per conto del Gruppo, affinché tengano comportamenti corretti e lineari nello svolgimento delle proprie attività, ed un mezzo di prevenzione contro il rischio di commissione di reati.

Azioni proprie

Al 30 giugno 2018 il Gruppo detiene – a seguito dell'operazione di *Business Combination* – n. 1.230.146 azioni proprie ad un valore nominale di Euro 10,00. Non sono intervenuti acquisti o cessioni nel corso del periodo intermedio.

Rapporti con parti correlate

Non sussistono nel periodo operazioni con parti correlate diverse da quelle già segnalate nel documento di ammissione in AIM Italia, par. 14, sez. I.

Tutte le operazioni commerciali - effettuate a condizioni di mercato - sono poste in essere in quanto rispondenti esclusivamente all'interesse del Gruppo e sono sintetizzate nella tabella seguente:

Operazioni con parti correlate al 30.06.2018				
	Ricavi	(Costi)	Crediti	(Debiti)
Cellular Spain S.L.U.	2.421.384	(28.480)	5.165.926	-
Cellular Swiss S.A.	1.754.470	-	5.796.261	-
Cellular Iberia S.L.	245.993	-	17.511	-
Cellular Immobiliare Helvetica S.A.	35.225	-	847.091	-
Cellular Immobiliaria Italiana S.L.U.	12.284	-	370.000	-
Totale	4.469.356	(28.840)	12.196.789	-

Elenco delle sedi secondarie

Il Gruppo non ha sedi secondarie in Italia ma una stabile organizzazione in territorio francese, situata in Parigi al numero 91, Rue Du Faubourg Saint Honoré. Essa rappresenta una base fissa presso la quale operano due dipendenti che svolgono attività prettamente commerciali ed organizzative ed è finalizzata alla gestione dei rapporti commerciali con la clientela francese.

FATTI SIGNIFICATIVI DEL PRIMO SEMESTRE 2018

Come già ampiamente riportato, i fatti più significativi del primo semestre 2018 sono rappresentati dal completamento dell'operazione di *Business Combination* e dalla sigla dell'accordo preventivo con l'Agenzia delle Entrate a seguito all'istanza di *Patent Box* per il periodo 2015 – 2019.

EVENTI SUCCESSIVI AL PERIODO CONCLUSO AL 30 GIUGNO 2018

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo il 30 giugno 2018 ad eccezione dell'esborso (a titolo di *earn-out*) a favore di alcuni soggetti venditori per il beneficio fiscale *Patent Box*, per il solo triennio 2015-2017, effettivamente conseguito da Cellular Italia (fino alla data di efficacia della fusione) e poi da Crescita (dopo la data di efficacia della fusione); l'importo riconosciuto è stato pari a circa Euro 3,0 milioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE DEL GRUPPO CELLULARLINE

Il Gruppo - a fronte di temporanee criticità di singoli *retailers* del canale *Consumer Electronics* in Italia che hanno penalizzato il primo semestre 2018 - ha posto in essere numerose azioni strategiche, sia di natura di prodotto/servizio sia di natura commerciale, al fine di ridare slancio, a partire da fine 2018, al trend di crescita organica ed accelerare il percorso di sviluppo nei principali mercati esteri (ad es., Francia, Germania, Spagna, Svizzera), canali (ad es., *Telco*, *Travel Retail* e *Online*) e prodotti (ad es., Audio) in cui la quota di mercato presenta rilevanti spazi di crescita. In particolare, oltre al già citato accordo strategico pluriennale con un importante *retailer* italiano che avrà impatti positivi dal Q1 2019, si segnala che:

- a livello EMEA, come dettagliato nei comunicati datati 16 luglio 2018 e 13 settembre 2018, sono stati effettuati alla recente Fiera IFA di Berlino:
 - il lancio anche a livello internazionale del *brand AQL - Audio Quality Lab*, che – dopo il successo riscontrato nei primi mesi di commercializzazione in Italia - beneficia inoltre di una nuova *line-up* di prodotti (*speakers*, auricolari Bluetooth *lifestyle* e sport, etc.), per un totale di oltre 90 referenze;
 - la presentazione della nuova linea di servizi a valore aggiunto sul punto vendita - attualmente

composta da *Glass & Go* e da *Case & Go* - che andranno in progressivo *roll-out* in oltre 1.000 punti vendita a partire dal Q4 2018; l'impatto di fatturato netto incrementale su base annua derivante da questa nuova linea di *business* è stimabile in Euro 2 milioni nel solo anno di lancio;

- in Spagna è stato recentemente definito un accordo con un nuovo cliente (importante *retailer* del canale *Telco*) nei confronti del quale, a partire da fine 2018, inizierà una fornitura di tutti i prodotti della famiglia Ricarica&Utilità presso oltre 200 punti vendita; l'impatto di fatturato incrementale annuo stimato - solo su tale famiglia di prodotti - è, a regime, di circa Euro 1,5 milioni;
- in Svizzera è stato recentemente definito un accordo pluriennale come fornitore principale per un importante *retailer*, che comporterà sia un aumento degli spazi presso i numerosi punti vendita già serviti dalla Società, sia l'ingresso progressivo in punti vendita finora gestiti in misura prevalente da un concorrente; l'impatto di fatturato incrementale annuo stimato è, a regime, compreso tra Euro 1 e 2 milioni;
- in Italia sono in corso di formalizzazione alcuni rilevanti accordi - già peraltro definiti negli elementi essenziali - di *partnership* distributiva strategica di prodotti complementari di importanti *brand* internazionali con effetto dal 2019; tali accordi dovrebbero permettere alla Società di ottenere, a regime, un aumento del fatturato annuo di circa Euro 15 milioni complessivi nei canali *Consumer Electronics* e *Mass Merchandise*. Ciò consentirà inoltre di conseguire sinergie in termini di gestione della rete commerciale e di rafforzamento della *partnership* con tutti i principali *retailers* italiani.

In virtù di quanto sopra esposto, tenendo anche conto del fatto che il dato di fatturato stimato per il Q3 è già sostanzialmente nel *range* di quello dell'analogo periodo del 2017, è prevedibile che sia il fatturato che l'EBITDA assoluto dell'H2 2018 siano in linea con quelli dell'H2 2017.

Si prevede altresì che l'incidenza del fatturato sviluppato all'estero aumenti ulteriormente nel 2018, per effetto di una sostenuta crescita in numerosi mercati (in primis, Spagna e Francia).

Le nuove iniziative sopra menzionate - che ovviamente vanno ad aggiungersi alla normale dinamica di innovazione e lancio di nuovi prodotti - genereranno infatti impatti positivi apprezzabili sul fatturato e sull'EBITDA a partire da inizio 2019.

L'indebitamento finanziario netto a fine anno è atteso inferiore ad Euro 25 milioni, si segnala che tale dato risente già del fatto che il *Cash-Flow* del 2018 è penalizzato da un esborso non ricorrente a titolo di *earn-out*, come dettagliato nel comunicato stampa della Società datato 23 marzo 2018.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

STATO PATRIMONIALE	30/06/2018	31/12/2017
A T T I V O		
A) CREDITI VERSO SOCI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	41.074	7.833
2) Costi di sviluppo	598.298	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	764.248	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	148.218	-
5) Avviamento	120.890.491	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	315.840	-
7) Altre	840.612	786.545
Totale Immobilizzazioni Immateriali	123.598.780	794.378
II. Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e Fabbricati	5.332.615	-
2) Impianti e macchinario	661.953	-
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.413.590	-
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	190.317	-
Totale Immobilizzazioni Materiali	7.598.476	-
III. Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
d bis) Altre imprese	71	-
2) Crediti		
d bis) Verso altri	57.949	-
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	58.019	-
Totale Immobilizzazioni	131.255.275	794.378
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
4) Prodotti finiti e merci	19.417.140	-
5) Acconti	2.147.478	-
Totale Rimanenze	21.564.618	-
II. Crediti		
1) Verso clienti	44.632.416	-
3) Verso imprese collegate	5.796.261	-
5 bis) Crediti tributari	11.892.485	260.217
5 ter) Imposte anticipate	1.717.425	-
5 quater) Verso altri	433.528	-
Totale crediti	64.472.115	260.217
III. Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi	53.045	-
IV. Disponibilità Liquide		
1) Depositi bancari e postali	41.598.045	131.314.990
3) Denaro e valori in cassa	6.638	-
Totale Disponibilità Liquide	41.604.683	131.314.990
Totale Attivo Circolante	127.694.461	131.575.207
D) RATEI E RISCOINTI		
Totale Ratei e Risconti	929.355	85.146
TOTALE ATTIVO	259.879.091	132.454.731

STATO PATRIMONIALE	30/06/2018	31/12/2017
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	21.343.189	13.300.000
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	128.734.979	119.700.000
III. Riserve di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	647.689	-
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Altre riserve		
- Riserva di consolidamento	27.243.476	-
- Riserva da differenza di traduzione	33.132	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo da consolidato	(7.206.622)	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(8.865.139)	(1.055.757)
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(10.825.285)	-
Totale Patrimonio Netto	151.105.419	131.944.243
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.529.059	-
2) Per imposte, anche differite	207.460	-
4) Altri		
- Fondo consolidamento rischi e oneri futuri	529.335	-
Totale Fondi per rischi ed oneri	2.265.853	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.		
	392.992	-
D) DEBITI:		
3) Debiti verso Soci	10.128.876	-
4) Debiti verso banche	72.124.688	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>58.333.335</i>	
6) Acconti	17.289	-
7) Debiti verso fornitori	20.421.844	490.545
10) Debiti verso imprese collegate	124.142	-
12) Debiti tributari	797.006	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	728.625	-
14) Altri debiti	1.692.108	19.943
Totale Debiti	106.034.578	510.488
E) RATEI E RISCONTI		
Totale Ratei e Risconti	80.249	-
TOTALE PASSIVO	259.879.091	132.454.731

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2018 1° Semestre	ESERCIZIO 2017 1° Semestre
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	57.329.978	-
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	275.000	-
5. Altri ricavi e proventi	1.718.492	-
<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	100.000	-
<i>di cui altri ricavi e proventi</i>	1.618.492	-
Totale Valore della Produzione	59.323.470	-
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.520.935	-
7. Per servizi	21.880.433	129.644
8. Per godimento di beni di terzi	436.031	-
9. Per il personale	8.282.315	-
<i>a) Salari e Stipendi</i>	6.478.053	-
<i>b) Oneri Sociali</i>	1.472.000	-
<i>c) Trattamento fine rapporto</i>	332.262	-
10. Ammortamenti e Svalutazioni		
<i>a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</i>	7.702.264	195.947
<i>b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali</i>	461.947	-
<i>d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide</i>	350.000	-
11. Variazioni delle rim. di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.130.000)	-
14. Oneri diversi di gestione	1.140.327	110
Totale Costi della Produzione	64.644.253	325.701
A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(5.320.783)	(325.701)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni	712.000	-
16. Altri proventi finanziari:		
<i>c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante</i>	-	15.246
<i>d) Proventi diversi</i>		
<i>- verso banche</i>	234.818	-
17. Interessi e altri oneri finanziari		
<i>d) Verso altre imprese</i>	(14.260.225)	(59.019)
<i>di cui verso banche</i>	(1.460.225)	(59.019)
<i>di cui verso altri</i>	(12.800.000)	-
17 bis) Utili e (perdite) su cambi	287.002	-
Totale Proventi e Oneri finanziari	(13.026.405)	74.265
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni		
<i>d) di strumenti finanziari derivati</i>	53.045	-
19. Svalutazioni		
<i>a) di partecipazioni</i>	(263.077)	-
Totale Rettifiche di Attività Finanziarie	(210.032)	-
Risultato Prima delle Imposte (A-B+C+D+E)	(18.557.220)	(251.436)
20. Imposte sul reddito dell'esercizio	9.692.080	-
<i>di cui imposte correnti</i>	9.598.630	-
<i>di cui imposte differite</i>	(148.000)	-
<i>di cui imposte anticipate</i>	241.451	-
21. Utile/ (Perdita) Consolidata dell'Esercizio	(8.865.139)	(251.436)

RENDICONTO FINANZIARIO	ESERCIZIO 2018 1° Semestre	ESERCIZIO 2017 1° Semestre
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.865.141)	(251.436)
Imposte correnti	(9.598.630)	-
Imposte differite passive - Variazione netta	148.000	-
Imposte anticipate - Variazione netta	(241.451)	-
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.225.407	(74.265)
(Plusvalenze)/minusvalenze	11.800.998	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(5.530.816)	(325.701)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	500.070	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.164.212	195.947
Altre rettifiche per elementi non monetari	210.032	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.343.498	(129.754)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(21.564.618)	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(44.632.416)	-
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	19.931.299	35.904
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(844.209)	(87.619)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	80.249	1.140
Altre variazioni del capitale circolante netto	(9.884.098)	-
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(53.570.296)	(180.329)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.225.407)	34.555
(Ritenute a titolo d'acconto subite)		(19.309)
Crediti v/erario		(76.795)
(Imposte pagate sul reddito)	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(369.436)	-
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(1.594.843)	(61.549)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(55.165.139)	(241.878)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(8.060.423)	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(130.506.667)	(1.323.743)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(58.020)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(138.625.110)	(1.323.743)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	78.791.355	10
Accensione finanziamenti	13.000.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(19.666.667)	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento (Capitale)	44.256.714	13.300.000
Aumento di capitale a pagamento (Riserva sovrapprezzo)	(12.301.460)	119.700.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	104.079.942	133.000.010
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(89.710.307)	131.434.389
Disponibilità liquide al 1° gennaio	131.314.990	-
Disponibilità liquide al 30 giugno	41.604.683	131.434.389

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI (CONFRONTATI CON PRO-FORMA 2017)

STATO PATRIMONIALE	30/06/2018	31/12/2017
A T T I V O		
A) CREDITI VERSO SOCI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	41.074	51.902
2) Costi di sviluppo	598.298	414.566
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utiliz. delle opere dell'ingegno	764.248	721.981
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	148.218	145.211
5) Avviamento	120.890.491	127.215.081
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	315.840	157.195
7) Altre	840.612	1.376.821
Totale Immobilizzazioni Immateriali	123.598.781	130.082.757
II. Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e Fabbricati	5.332.615	5.303.917
2) Impianti e macchinario	661.953	678.156
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.413.590	1.454.089
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	190.317	61.601
Totale Immobilizzazioni Materiali	7.598.476	7.497.763
III. Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
d bis) Altre imprese	71	71
2) Crediti		
d bis) Verso altri	57.949	58.194
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	58.019	58.265
Totale Immobilizzazioni	131.255.276	137.638.784
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
4) Prodotti finiti e merci	19.417.140	16.287.827
5) Acconti	2.147.478	1.485.551
Totale Rimanenze	21.564.618	17.773.378
II. Crediti		
1) Verso clienti	44.632.416	68.598.999
3) Verso imprese collegate	5.796.261	5.321.603
5 bis) Crediti tributari	11.892.485	551.764
5 ter) Imposte anticipate	1.717.425	1.475.777
5 quater) Verso altri	433.528	418.252
Totale crediti	64.472.115	76.366.395
III. Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi	53.045	-
IV. Disponibilità Liquide		
1) Depositi bancari e postali	41.598.045	41.108.611
3) Denaro e valori in cassa	6.638	11.925
Totale Disponibilità Liquide	41.604.683	41.120.536
Totale Attivo Circolante	127.694.461	135.260.309
D) RATEI E RISCONTI		
Totale Ratei e Risconti	929.355	982.778
TOTALE ATTIVO	259.879.091	273.881.871

STATO PATRIMONIALE

30/06/2018

31/12/2017

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I. Capitale	21.343.189	21.343.189
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	128.734.979	128.734.979
III. Riserve di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	647.689	647.689
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Altre riserve		
- Riserva di consolidamento	27.243.476	-
-Riserve da differenza di traduzione	33.132	32.498
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo da consolidato	(7.206.622)	11.894.880
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(8.865.139)	9.568.207
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(10.825.285)	(12.301.460)
Totale Patrimonio Netto	151.105.419	159.919.982

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.529.059	1.826.623
2) Per imposte, anche differite	207.460	59.460
4) Altri		
- Fondo consolidamento rischi e oneri futuri	529.335	429.969
Totale Fondi per rischi ed oneri	2.265.853	2.316.051

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.

392.992	388.058
----------------	----------------

D) DEBITI:

3) Debiti verso Soci	10.128.876	-	
4) Debiti verso banche	72.124.688	77.259.048	
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		58.333.335	65.000.001
6) Acconti	17.289	8.950	
7) Debiti verso fornitori	20.421.844	28.716.508	
10) Debiti verso imprese collegate	124.142	305.113	
12) Debiti tributari	797.006	1.531.760	
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	728.625	813.714	
14) Altri debiti	1.692.108	1.816.270	
Totale Debiti	106.034.578	110.451.362	

E) RATEI E RISCONTI

Totale Ratei e Risconti	80.249	806.415
TOTALE PASSIVO	259.879.091	273.881.871

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2018 1° Semestre	ESERCIZIO 2017 1° Semestre
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	57.329.978	64.292.635
4. incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	275.000	-
5. Altri ricavi e proventi	1.718.492	1.475.242
<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	100.000	75.000
<i>di cui altri ricavi e proventi</i>	1.618.492	1.400.242
Totale Valore della Produzione	59.323.470	65.767.877
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.520.935	30.200.896
7. Per servizi	21.880.433	19.173.719
8. Per godimento di beni di terzi	436.031	422.693
9. Per il personale	8.282.315	7.756.976
<i>a) Salari e Stipendi</i>	6.478.053	5.964.108
<i>b) Oneri Sociali</i>	1.472.000	1.465.238
<i>c) Trattamento fine rapporto</i>	332.262	327.630
10. Ammortamenti e Svalutazioni		
<i>a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</i>	7.702.264	7.358.393
<i>b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali</i>	461.947	494.392
<i>d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide</i>	350.000	250.000
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.130.000)	(2.958.784)
14. Oneri diversi di gestione	1.140.327	1.004.682
Totale Costi della Produzione	64.644.253	63.702.967
A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(5.320.783)	2.064.910
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni	712.000	-
16. Altri proventi finanziari:		
<i>c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante</i>	-	15.246
<i>d) Proventi diversi</i>		
- verso banche	234.818	59.033
17. Interessi e altri oneri finanziari		
d) Verso altre imprese	(14.260.225)	(807.487)
<i>di cui verso banche</i>	(1.460.225)	(804.821)
<i>di cui verso altri</i>	(12.800.000)	(2.666)
17 bis) Utili e (perdite) su cambi	287.002	274.456
Totale Proventi e Oneri finanziari	(13.026.405)	(458.752)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni		
<i>a) Di strumenti finanziari derivati</i>	53.045	-
19. Svalutazioni		
<i>a) Di partecipazioni</i>	(263.077)	(268.305)
Totale Rettifiche di Attività Finanziarie	(210.032)	(268.305)
Risultato Prima delle Imposte (A-B+C+D+E)	(18.557.220)	1.337.853
20. Imposte sul reddito dell'esercizio	9.692.080	(2.604.691)
<i>di cui imposte correnti</i>	9.598.630	(2.588.201)
<i>di cui imposte differite</i>	(148.000)	(16.490)
<i>di cui imposte anticipate</i>	241.451	-
21. Utile/(Perdita) consolidata dell'Esercizio	(8.865.139)	(1.266.838)

RENDICONTO FINANZIARIO	ESERCIZIO 2018 1° Semestre	ESERCIZIO 2017 1° Semestre
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.865.141)	(1.266.838)
Imposte correnti	(9.598.630)	2.588.201
Imposte differite passive - Variazione netta	(93.451)	16.490
Imposte anticipate - Variazione netta	1.225.407	-
Interessi passivi/(interessi attivi)	-	745.788
(Plusvalenze)/minusvalenze	11.800.998	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(5.530.816)	2.083.641
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	500.070	806.497
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.164.212	7.852.785
Altre rettifiche per elementi non monetari	210.032	268.305
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.343.498	11.011.228
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(3.791.241)	(3.536.032)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	23.966.583	20.135.917
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(8.294.665)	(9.541.084)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	53.424	(223.503)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(726.166)	336.701
Altre variazioni del capitale circolante netto	(5.556.890)	(548.554)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	8.994.543	17.634.674
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.225.407)	(745.788)
(Utilizzo dei fondi)	(369.436)	(431.454)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(1.594.843)	(1.177.242)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	7.399.700	16.457.432
Pagamenti correlati agli oneri della <i>Business Combination</i>	(4.479.879)	-
Flusso finanziario della gestione reddituale (esclusi i pagamenti della Business Combination)	11.879.579	16.457.432
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(562.660)	(203.932)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.218.288)	(66.082.794)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(246)	(745)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.781.193)	(66.287.471)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.532.307	(1.376.656)
Accensione finanziamenti	13.000.000	85.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(19.666.667)	(37.500.000)
Aumento di capitale a pagamento (Capitale)	-	44.256.714
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	(10.825.285)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(5.134.360)	79.554.773
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	484.146	29.724.734
Disponibilità liquide al 1° gennaio	41.120.536	11.056.521
Disponibilità liquide al 30 giugno	41.604.683	40.781.255

CRITERI E TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO E DI VALUTAZIONE

Per i bilanci delle società consolidate integralmente è stato utilizzato il metodo dell'integrazione globale, che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza, evidenziando la quota di competenza di eventuali soci di minoranza in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico consolidati.

I principali criteri di consolidamento utilizzati per l'applicazione di tale metodo sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento, è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle società partecipate;
- la differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto delle società partecipate, alla data del primo consolidamento, viene imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle stesse, fino a concorrenza del loro valore corrente. L'eventuale parte residua, se negativa viene iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento"; se positiva viene iscritta in una voce dell'attivo denominata "Avviamento" ed ammortizzata in massimo dieci anni, a meno che esso debba essere in tutto in parte imputato a conto economico; il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 "Oneri diversi di gestione";
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di debito e di credito e gli utili non ancora realizzati nei confronti dei terzi derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- i dividendi da partecipazioni consolidate contabilizzati come proventi da partecipazioni nel conto economico della controllante o delle altre società detentrici di tali partecipazioni sono eliminati;
- le eventuali quote del patrimonio netto e del risultato di periodo di competenza di terzi sono evidenziate in apposite voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati;
- le società acquisite nel corso del periodo sono consolidate dalla data in cui è stato acquisito il controllo;
- il metodo del patrimonio netto utilizzato per il consolidamento sintetico delle società collegate o delle società per le quali è previsto tale metodo, consiste nel modificare il costo originario della partecipazione per apportare le rettifiche proprie di tale metodologia ed in particolare per tenere conto delle quote degli utili e delle perdite delle partecipate conseguiti nei periodi successivi all'acquisizione della partecipazione;
- le plusvalenze e minusvalenze (utili e perdite) di cessione a soggetti diversi dalle controllate e collegate di una partecipazione contabilizzata secondo il metodo del patrimonio netto viene calcolata come differenza tra prezzo di vendita e valore della partecipazione contabilizzata con il detto metodo: essa va imputata al conto economico.

I bilanci delle società svizzere sono convertiti in Euro applicando per tutte le attività e passività il cambio in essere alla data del 30 giugno 2018 e per le poste di conto economico il cambio medio del periodo

corrispondente ai primi 6 mesi del periodo 2018. Le differenze di conversione emergenti sia dalla conversione delle voci del patrimonio netto ai cambi convenuti di fine esercizio rispetto a quelli in vigore alla fine del periodo precedente o di acquisizione, sia tra i cambi medi e quelli di fine esercizio per il conto economico, sono imputate ad una apposita voce del patrimonio netto consolidato denominata “Riserva di traduzione”.

I cambi utilizzati sono stati i seguenti:

Data	30/06/2017	Cambio medio del periodo 01/01/2017 30/06/2017	30/06/2018	Cambio medio del periodo 01/01/2018 30/06/2018
Cambio CHF/EUR	1,093	1,087	1,157	1,156

Perimetro di consolidamento

Le società i cui bilanci intermedi sono stati consolidati integralmente al 30 giugno 2018 sono:

Gruppo	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Patrimonio Netto al 30.06.2018	% possesso	
					Diretta	Indiretta
Cellularline S.p.A.	Italia	Euro	21.343.189	155.147.898	100%	-
Cellular Spain S.L.U.	Spagna	Euro	3.006	374.669	-	100%
Cellular Immobiliare Helvetica S.A.	Svizzera	CHF	100.000	207.554	-	100%
Cellular Inmobiliaria S.L.U.	Spagna	Euro	3.010	64.121	-	100%

È invece consolidata con il metodo del patrimonio netto la società Cellular Swiss S.A., come da prospetto sotto riportato:

Società	Sede	Valuta	% possesso 2018	Capitale Sociale
Cellular Swiss S.L.	Svizzera	CHF	50%	100.000

Come richiamato in precedenza, il bilancio intermedio è redatto in base ai principi previsti dall'OIC 30, che prevede che i bilanci intermedi siano redatti utilizzando le stesse regole previste per la formazione del bilancio d'esercizio. Ciò equivale a considerare il periodo contabile intermedio come un autonomo “esercizio”, ancorché di durata inferiore all'anno. Nella prassi internazionale questo criterio è noto con il termine di *discrete method*. Conseguentemente, ogni elemento di costo o ricavo è contabilizzato in stretta osservanza del postulato della competenza economica riferita al periodo; pertanto eventi di competenza di periodi successivi destinati a modificare in misura significativa il risultato del periodo, sono oggetto di informazione solo nella nota illustrativa. Si è tenuto conto, invece, di eventi avvenuti dopo la chiusura del periodo intermedio che evidenziano condizioni che esistevano già alla data di riferimento del bilancio e richiedono pertanto modifiche ai valori delle attività e passività.

Inoltre, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio consolidato intermedio per il periodo di sei mesi si è provveduto a valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica

dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2018, in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili, sono di seguito sintetizzati e sono immutati rispetto a quelli applicati nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Di seguito si riportano le descrizioni dei principi contabili utilizzati suddivisi per le principali poste di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori direttamente imputabili al prodotto. L'iscrizione nell'attivo è giustificata dall'oggettivo carattere di utilità pluriennale degli effetti di tali costi e spese; tali immobilizzazioni sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge (art. 2426, c. 1, n. 5 e 6 Cod. Civ.).

Tali valori sono direttamente rettificati dagli ammortamenti, calcolati a quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica; l'ammontare capitalizzato non eccede il valore stimato dell'utilità futura attesa, come previsto dall'art. 2426 c. 5 Cod. Civ. Qualora le immobilizzazioni immateriali non siano più correlabili ad alcuna utilità futura o il loro valore recuperabile sia inferiore al valore netto contabile, sono iscritte a tale minor valore, con contropartita il conto economico; il minor valore non è mantenuto nei successivi bilanci se vengono meno i motivi della rettifica effettuata, eccezion fatta per la voce Avviamento ed Oneri pluriennali di cui al n. 5 dell'art. 2426 del Cod. Civ.

I costi di impianto e di ampliamento ed i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono ammortizzati in un periodo da due a cinque anni, con ammortamento a quote costanti; fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24. Per la predisposizione del presente bilancio intermedio si è tenuto conto, come sancito dal principio contabile OIC 30, del fatto che il rispetto delle condizioni previste per la capitalizzazione dei costi di sviluppo, condizionate alla realizzabilità del progetto e alla recuperabilità dei costi tramite ricavi futuri generati dal progetto stesso, fosse dimostrabile già alla data di predisposizione del presente bilancio intermedio.

I costi di ricerca applicata relativamente alla parte di innovazione prodotto ed aventi utilità pluriennale sono capitalizzati ed ammortizzati in un periodo di due anni.

I costi di pubblicità e di ricerca di base sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio quando sono sostenuti.

L'avviamento accoglie il disavanzo derivato dalla operazione di fusione (avvenuta nel 2013) mediante incorporazione della società interamente posseduta Cellular Italia, di cui la incorporante (Quadrio S.r.l.) ha assunto la denominazione. La vita utile è stata stimata in 10 anni in sede di rilevazione iniziale e tale posta viene ammortizzata in quote costanti non modificabili.

Ai fini del calcolo della vita utile dell'avviamento, il Gruppo ha preso in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento.

Inoltre, la voce contiene - in attesa della *Purchase Price Allocation* - quanto pagato, a seguito dell'operazione di *Business Combination*, in eccedenza rispetto al valore contabile dei patrimoni netti delle società acquisite ed incorporate per Euro 64.647.132.

Le altre immobilizzazioni sono costituite principalmente dai costi di collocamento sul mercato di negoziazione e di ammissione ad AIM Italia e sono state ammortizzate in un periodo di 24 mesi dalla data di ammissione alle negoziazioni.

L'aliquota annua di ammortamento è applicata in proporzione alla durata del periodo intermedio rispetto all'intero esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nel periodo dei primi sei mesi del periodo e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni rilevate al costo in valuta vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura del periodo, se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nel periodo le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco del periodo.

Sono esclusi dall'ammortamento i terreni, la cui utilità non si esaurisce. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali, nel momento in cui sono destinate all'alienazione, sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento. L'aliquota annua di ammortamento è ridotta in proporzione alla durata del periodo intermedio rispetto all'intero esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto (sulla base dell'ultimo bilancio disponibile) e sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio predisposto dall'Organo Amministrativo, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato.

I crediti iscritti nell'attivo immobilizzato sono iscritti al loro valore nominale. Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1 n. 2) del Codice Civile, il valore nominale delle immobilizzazioni finanziarie a fine periodo è stato confrontato con il presumibile valore di realizzo. Qualora da tale confronto fosse emerso un valore di presumibile realizzo durevolmente inferiore al valore di iscrizione, quest'ultimo sarebbe stato conseguentemente svalutato se di importo significativo.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 n.9 Cod. Civ.).

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Le rimanenze di prodotti alla chiusura del periodo intermedio sono state valorizzate al costo medio ponderato, criterio in linea con quello adottato per il bilancio annuale.

Nel caso delle merci, dei prodotti finiti, dei semilavorati e dei prodotti in corso di lavorazione si prende a riferimento, per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, il valore netto di realizzazione.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale senza corresponsione di interessi (o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato) ed i relativi ricavi si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di

interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato poiché gli effetti dello stesso sarebbero stati non materiali, in presenza di limitati crediti commerciali oltre i 12 mesi.

Il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese sia le previsioni di perdita per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili, sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura del periodo sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine periodo.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza del periodo, ma esigibili nei periodi successivi, e quote di costi e di ricavi sostenuti entro la chiusura dei primi sei mesi del periodo, ma di competenza di periodi e/o esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Per la chiusura del presente bilancio intermedio i ratei ed i risconti sono stati determinati in continuità con il bilancio annuale chiuso al 31 dicembre 2017, utilizzando un conteggio riproporzionato al periodo chiuso al 30 giugno 2018.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007; infatti con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS.

Debiti

I debiti verso banche sono stati iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato invece applicato alla restante tipologia dei debiti in quanto i suoi effetti sarebbero stati irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I debiti con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi (o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato) ed i relativi costi si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso d'interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato utilizzato poiché non risultano debiti esigibili oltre i 12 mesi che non tengano già conto del fattore temporale.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Pertanto, le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19, nel caso di copertura di *fair value* di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di *fair value* degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di *fair value* dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi"), nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e *forward*, è classificata nelle voci D18 e D19).

Ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Nella predisposizione del presente bilancio intermedio, si è inoltre tenuto conto dell'eventuale erogazione di premi o sconti al raggiungimento di determinati obiettivi (*target*) di vendita anche qualora la definizione dell'ammontare avvenga solo a fine anno; a tal fine si è pertanto fatto uso di tutte le informazioni disponibili, storiche e previsionali, per stimare, nel miglior modo possibile, la percentuale di premio che si suppone maturerà a fine anno ed applicarla ai volumi di vendita del periodo intermedio in oggetto.

Costi

Sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Per la predisposizione del presente bilancio intermedio per il periodo di sei mesi, in ossequio a quanto sancito dal principio contabile OIC 30, si è tenuto conto dell'eventuale riconoscimento di premi o sconti al

raggiungimento di determinati obiettivi (*target*) di acquisto anche qualora la definizione dell'ammontare avvenga solo a fine anno; a tal fine si è pertanto fatto uso di tutte le informazioni disponibili, storiche e previsionali, per stimare, nel miglior modo possibile, la percentuale di premio che si suppone maturerà a fine anno ed applicarla ai volumi di acquisto del periodo intermedio in oggetto. Tale approccio è da ritenersi valido anche per la stima delle commissioni di vendita.

La voce costi per il personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Per la predisposizione del presente bilancio intermedio, in ossequio a quanto sancito dal principio contabile OIC 30, si è tenuto conto dell'eventuale riconoscimento di *bonus* ad amministratori e/o dipendenti al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* anche qualora la definizione dell'ammontare avvenga solo a fine anno; a tal fine si è pertanto fatto uso di tutte le informazioni disponibili, storiche e previsionali, per stimare, nel miglior modo possibile, la percentuale di bonus che si suppone maturerà a fine anno riflettendola proporzionalmente per il periodo intermedio in oggetto.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari, inclusi eventualmente quelli derivanti da strumenti finanziari di copertura, sono iscritti per competenza. Inoltre, nella voce sono state iscritte le somme pagate a terzi investitori a seguito dell'esercizio di due *Call Warrant* emessi dalla società Ginetta ed aventi ad oggetto la partecipazione che questa deteneva in Cellular Italia.

Imposte sul reddito del periodo

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In particolare, le imposte sul reddito nei bilanci intermedi sono calcolate stimando, separatamente, il carico fiscale di ogni impresa inclusa nell'area di consolidamento.

L'aliquota adottata è quella che si presume sarà in vigore a fine esercizio.

Per la predisposizione del presente bilancio consolidato intermedio, in ossequio a quanto sancito dal principio OIC 30, il carico fiscale è stato stimato applicando all'imponibile del periodo intermedio di ciascuna società consolidata l'aliquota fiscale annua effettiva in luogo di quella effettiva per il periodo.

Le imposte anticipate e differite sono state stimate calcolando gli effetti a pronti al 30 giugno 2018 delle variazioni temporanee intercettate.

In particolare, le imposte differite attive sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza che si avranno in futuro utili imponibili a fronte dei quali utilizzare detto saldo attivo.

Le passività per imposte differite connesse alle differenze temporanee tassabili sono sempre rilevate, a meno che non sia ritenuto improbabile che il relativo debito insorga.

In tale bilancio intermedio non sono state iscritte imposte anticipate relative a perdite fiscali pregresse non riconosciute in precedenza.

Criteria di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura non monetaria sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale. Per poter stabilire se tale costo (eventualmente ridotto dagli ammortamenti nel caso delle immobilizzazioni materiali e immateriali) possa essere mantenuto in bilancio, occorre confrontarlo con il valore recuperabile (per le immobilizzazioni) o con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per le poste in valuta non monetarie iscritte nell'attivo circolante). Le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile. Pertanto, in sede di redazione del bilancio, si applica prima il criterio valutativo della posta in valuta e successivamente si effettua la conversione in euro del risultato ottenuto.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del presente periodo. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, vengono iscritte ai cambi a pronti in vigore alla data del bilancio, tenuto conto dei relativi contratti *forward* di copertura, se esistenti; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

NOTA ILLUSTRATIVA SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA E DEL CONTO ECONOMICO

I commenti sull'andamento patrimoniale e finanziario sono esposti ai fini comparativi con il periodo precedente (pro-forma al 31 dicembre 2017).

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato di seguito, che indica per ciascuna voce i costi storici, l'apporto derivante dalla fusione, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali, adattate alla durata del periodo intermedio di sei mesi.

Si riportano di seguito le aliquote applicate su base annua.

1)	Costi di impianto e ampliamento	
	- <i>Spese di costituzione</i>	20%
	- <i>Altri costi di impianto ed ampliamento</i>	20%
2)	Costi di sviluppo	
	- <i>Oneri pluriennali</i>	33%
	- <i>Innovazione prodotto</i>	50%
	- <i>Costi di sviluppo</i>	50%
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	
	- <i>Brevetti</i>	50%
	- <i>Software</i>	33%
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
	- <i>Marchi</i>	5,5%
5)	Avviamento	10%
6)	Altre immobilizzazioni	
	- <i>Oneri Pluriennali</i>	33%

Di seguito si riporta il dettaglio delle Immobilizzazioni Immateriali alla data del 30 giugno 2018:

Voci di S.P.	Valore al 31.12.2017	Incrementi da fusione	(Fondo amm.to da fusione)	Allocazione disavanzo	Incrementi	Riclassifiche (+/-)	(Amm.to)	Valore al 30.06.2018
Costi di impianto e di ampliamento	7.833	234.562	(190.493)	-	-	-	(10.829)	41.074
Costi di sviluppo	-	1.109.416	(694.850)	-	615.487	8.800	(440.555)	598.298
Diritti di brevetto	-	16.397.683	(15.675.702)	-	392.926	20.555	(371.214)	764.248
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	3.598.869	(3.453.659)	-	9.374	-	(6.367)	148.218
Avviamento	-	128.170.959	(65.590.511)	64.647.132	-	-	(6.337.089)	120.890.491
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	157.195	-	-	188.000	(29.355)	-	315.840
Altre immobilizzazioni	786.545	1.806.800	(1.216.524)	-	-	-	(536.210)	840.612
Totale	794.378	151.475.484	(86.821.739)	64.647.132	1.205.787	-	(7.702.264)	123.598.781

L'esame delle voci delle immobilizzazioni immateriali evidenzia quanto esposto di seguito.

Costi di impianto ed ampliamento

Trattasi dei costi per servizi professionali sostenuti in occasione della costituzione della società, delle spese sostenute per porre in essere gli aumenti di capitale e per l'ottenimento dell'ammissione delle azioni ordinarie e *warrant* su AIM Italia oltre all'apporto derivante dall'operazione di fusione.

L'ammortamento avviene in 2 o 5 anni a quote costanti.

Costi di sviluppo

La voce subisce incrementi netti a seguito della fusione per Euro 414.566 e per acquisti del periodo pari ad Euro 615.487 composti principalmente dai costi di personale interno inerente progetti di innovazione prodotto per Euro 275.000, dai costi per la certificazione sui prodotti per Euro 240.787 e per la predisposizione di video *tutorial* per circa Euro 100.000.

I suddetti costi di sviluppo sono stati ritenuti di utilità pluriennale in quanto sono relativi a progetti in fase di realizzazione, i cui prodotti sono chiaramente identificati e presentano un mercato dalla cui commercializzazione, sulla base delle ricerche di mercato effettuate, sono previsti margini di utile sufficienti a coprire anche l'ammortamento dei costi capitalizzati.

Si precisa che i costi sostenuti per la ricerca di base ("ricerca pura") sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno

La voce subisce incrementi netto per Euro 721.981 dovuti alla fusione e per Euro 392.926 con riferimento ad acquisti del periodo. Gli investimenti sono correlati principalmente ad innovazioni sul gestionale SAP, a nuovi applicativi utilizzati dagli addetti alla vendita, al progetto PLM (*Product Life Management*) per la gestione delle caratteristiche tecniche dei prodotti ed a ulteriori innovazioni/progetti IT, finalizzati ad avere strumenti informativi sempre più efficaci ed efficienti a supporto della struttura organizzativa del Gruppo.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce include principalmente il rinnovo delle registrazioni e l'estensione territoriale della tutela degli stessi.

Avviamento

Tale voce accoglie:

- il disavanzo derivato dalla operazione di fusione, avvenuta nel 2013, mediante incorporazione della società interamente posseduta Cellular Italia, di cui la incorporante (Quadrio S.r.l.) ha assunto la denominazione. Il disavanzo esprime l'eccedenza del costo di acquisizione della partecipazione totalitaria rispetto al patrimonio netto espresso a valori contabili della partecipata. L'iscrizione alla voce di Stato Patrimoniale è giustificata dalla valutazione riconosciuta alla società al momento dell'acquisizione, fondata su una approfondita analisi del tipo di *business*, delle prospettive di mercato, del posizionamento competitivo sul mercato di riferimento, dell'organizzazione delle risorse e delle attese reddituali e finanziarie.

Ai fini del calcolo della vita utile dell'avviamento, la società ha preso in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento. In accordo con quanto previsto dall'OIC 24, l'avviamento - fiscalmente indeducibile - è sistematicamente ammortizzato per quote costanti in 10 anni sulla base della sua presunta vita utile; tale periodo, infatti, rappresenta un ragionevole tempo entro il quale tale maggiore valore si ritiene sia recuperabile tramite i redditi generati dalla società. L'importo residuo da ammortizzare alla data di chiusura del periodo è pari ad Euro 56.243.358 a seguito della quota di ammortamento di sei mesi del 2018.

- il disavanzo derivante dalla operazione di *Business Combination* avvenuta nel 2018 - in attesa della *Purchase Price Allocation* - che riflette quanto pagato in eccedenza rispetto al valore contabile dei patrimoni netti delle società acquisite ed incorporate per Euro 64.647.132.

I risultati consuntivati dal Gruppo, nonché le previsioni prospettiche future riflesse nei piani aziendali consentono di evidenziare l'assenza di indicatori di perdite durevoli di valore dell'Avviamento e pertanto non si è provveduto ad effettuare un *impairment test*.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce include incrementi per circa Euro 188.000 relativi a progetti IT (SAP *Hybris*) che entreranno in funzione tra fine 2018 ed inizio 2019.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce include le spese correlate ai benefici derivanti da un contratto pluriennale stipulato nel 2016 con un importante distributore estero per lo sviluppo di un mercato europeo strategico per il *business* del Gruppo ed i costi di collocamento sul mercato di negoziazione e di ammissione ad AIM Italia che sono state ammortizzate in 24 mesi dalla data di ammissione alle negoziazioni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente del Gruppo. Essi sono normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti del Gruppo.

In presenza di immobilizzazioni materiali che il Gruppo intende destinare alla vendita, le stesse sono state classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in un'apposita voce dell'attivo circolante.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali, adattate alla durata del periodo intermedio di sei mesi.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

1) Terreni e Fabbricati		
-	<i>Fabbricati</i>	3%
2) Impianti e macchinari		
-	<i>Impianti generici</i>	20%
-	<i>Impianti specifici</i>	30%
-	<i>Impianti riscaldamento</i>	15%
-	<i>Impianto ascensore</i>	12%
3) Attrezzature industriali e commerciali		
-	<i>Macchine d'ufficio</i>	20%
-	<i>Mobili e arredi</i>	12%
-	<i>Stand</i>	27%
-	<i>Attrezzature</i>	15%
-	<i>Apparecchi per prove tecniche</i>	15%
-	<i>Beni strumentali di importo inferiore a Euro 516</i>	100%
-	<i>Furgoni</i>	20%
-	<i>Autovetture</i>	25%

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato di seguito, che indica per ciascuna voce i costi storici, l'apporto derivante dalla fusione, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura del periodo.

Voci di S.P.	Valore al 31.12.2017	Incrementi da fusione	(Fondo amm.to da fusione)	Incrementi	(Decrementi)	Riclassifiche (+/-)	(Amm.to)	Utilizzo fondo amm.to	Valore al 30.06.2018
Terreni e Fabbricati	-	6.084.581	(780.664)	105.414	-	-	(76.717)	-	5.332.614
Impianti e Macchinario	-	2.536.646	(1.858.490)	123.473	(1.454)	-	(138.222)	-	661.953
Attrezzature	-	5.008.081	(3.553.993)	193.527	(20.005)	17.112	(247.008)	15.875	1.413.590
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	61.601	-	145.828	-	(17.112)	-	-	190.317
Totale	-	13.690.910	(6.193.146)	568.243	(21.459)	-	(461.947)	15.875	7.598.476

A seguito della fusione ci sono stati incrementi netti per Euro 7.497.763, mentre gli acquisti del periodo hanno riguardato principalmente le attrezzature industriali e gli stampi correlati alla produzione di nuovi prodotti.

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni in imprese collegate

Nel corso del 2018 la società collegata Cellular Swiss ha proseguito nella strategia sia di difesa della clientela pre-esistente - operante soprattutto nel canale della *Consumer Electronics* - che di acquisizione di nuova clientela, anche in differenti canali (ad esempio, nei canali *Telco*, *Travel Retail* e *Mass Merchandise*). Nel corso del primo semestre la società collegata ha attivato azioni di ottimizzazione dei margini e razionalizzazione dei costi e chiude pertanto il periodo intermedio con una perdita di circa Euro 200 mila (in linea con il precedente periodo corrispondente).

Al termine del presente bilancio, il valore della partecipazione è pari ad Euro 0 (zero) a fronte di un costo originario della medesima pari ad Euro 32.569; con riferimento al presente periodo è stata rilevata a conto economico una svalutazione della partecipazione di Euro 263.077; tale svalutazione, unitamente alle altre rettifiche correlate all'applicazione dell'*equity method*, ha comportato l'iscrizione di un fondo rischi per l'importo di circa Euro 530.000.

Crediti verso altri

Ammontano a complessivi Euro 57.949 e sono relativi principalmente ai depositi cauzionali per locazioni passive e per utenze.

ATTIVO CIRCOLANTE

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino ammontano al 30 giugno 2018 ad Euro 21.564.618 (Euro 17.773.378 al 31 dicembre 2017), al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 1.650.000 (Euro 850.000 al 31 dicembre 2017).

Il magazzino principale della Capogruppo è ubicato nei locali di una società terza, primario operatore italiano nel settore della logistica.

Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino presso Cellularline e Cellular Spain e le merci in viaggio per le quali il Gruppo ha già acquisito il titolo di proprietà, che ammontano ad Euro 3.216.382 (Euro 2.997.443 al 31 dicembre 2017).

Le giacenze di magazzino sono composte principalmente da prodotti finiti; la voce acconti comprende anche gli anticipi per acquisti di prodotti finiti.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

Voci di S.P.	Valore al 31.12.2017	Incrementi da fusione	Incrementi/ (Decrementi)	Valore al 30.06.2018
RIMANENZE				
4) Prodotti finiti e merci	-	17.137.826	3.929.314	21.067.140
<i>Di cui merci in viaggio</i>	-	<i>2.997.443</i>	<i>218.939</i>	<i>3.216.382</i>
5) Acconti	-	1.485.551	661.927	2.147.478
(Fondo svalutazione magazzino)	-	(850.000)	(800.000)	(1.650.000)
Totale	-	17.773.378	3.791.241	21.564.618

Il valore lordo dei prodotti finiti è aumentato significativamente, rispetto al 31 dicembre 2017, per effetto di alcuni fattori legati al *business*: (i) la stagionalità, (ii) estensione della gamma di prodotti “Audio”, (iii) livello di vendite inferiore al corrispondente periodo precedente per fattori non ricorrenti del semestre precedentemente menzionati.

La movimentazione del fondo svalutazione magazzino è evidenziata nella tabella che segue:

Fondo svalutazione magazzino	Valore al 31.12.2017	Incremento da fusione	Valore al 30.06.2018
Saldo iniziale	-	850.000	850.000
Accantonamento dell'esercizio	-	-	800.000
Utilizzo	-	-	-
Saldo finale	-	850.000	1.650.000

Nel corso del periodo il Gruppo, a seguito di un'analisi di prodotti *slow moving*, ha provveduto ad accantonare Euro 800.000 a fronte di problematiche (tipiche del settore) legate all'obsolescenza/lento rigiro delle giacenze di magazzino, al fine di allinearne il valore al presumibile valore di realizzo.

Il valore del magazzino di prodotti finiti ha recepito inoltre lo storno di utili infragruppo non ancora realizzati con terzi, per complessivi Euro 454.633 (al lordo del relativo effetto fiscale, stimato in complessivi Euro 139.851 ed iscritto nell'attivo nella posta crediti per imposte anticipate).

Si precisa come l'andamento di tale voce sia inficiato parzialmente anche dalla stagionalità intrinseca tipica del settore di riferimento, che prevede una concentrazione dei ricavi di vendita nel secondo semestre dell'anno.

Crediti

Di seguito si riporta il dettaglio dei Crediti al 30 giugno 2018:

Crediti nell'attivo circolante	Valore al 31.12.2017	Incrementi da fusione	Incrementi/ (Decrementi)	Valore al 30.06.2018
1) Crediti verso clienti	-	68.598.999	(23.966.583)	44.632.416
3) Crediti verso collegate	-	5.321.603	474.658	5.796.261
4-bis) Crediti tributari	260.217	291.547	11.340.722	11.892.485
4-ter) Imposte anticipate	-	1.475.777	241.648	1.717.425
5) Crediti verso altri	-	418.252	15.276	433.528
Totale Crediti	260.217	76.106.178	(11.894.280)	64.472.115

Crediti verso clienti

Il decremento dei crediti commerciali rispetto all'esercizio precedente (al netto del fondo svalutazione crediti) per Euro 23.966.583 è sostanzialmente da correlarsi ad un fenomeno di stagionalità del *business* legato all'incremento delle vendite nell'ultimo trimestre dell'esercizio.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 3.448.253 (Euro 3.098.253 al 31 dicembre 2017).

L'incremento del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è dovuto allo stanziamento effettuato nel corso dell'esercizio – da parte della Capogruppo – a seguito di un'analisi specifica delle posizioni creditorie. Non sono stati riflessi effetti di attualizzazione dei crediti in considerazione della scadenza degli stessi, originariamente inferiore ai 12 mesi.

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso imprese collegate, pari ad Euro 5.796.261 (Euro 5.321.603 al 31 dicembre 2017), sono relativi a prestazioni di carattere unicamente commerciale effettuate a favore della collegata Cellular Swiss, a normali condizioni di mercato. Non sono stati riflessi effetti di attualizzazione dei crediti in considerazione della scadenza degli stessi, originariamente inferiore ai 12 mesi.

Crediti tributari

La voce crediti tributari, pari a Euro 11.892.485, comprende principalmente il credito verso l'Erario della Capogruppo per i crediti di imposte dirette di esercizi precedenti. In particolare, l'importo di Euro 10.128.876 è riconducibile al credito d'imposta maturato a seguito dell'applicazione dell'Accordo quadro con l'Agenzia delle Entrate ai fini del c.d. *Patent Box* siglato nel marzo 2018. Tale importo si è formato a seguito della rideterminazione delle imposte dirette IRES ed IRAP dei tre esercizi dal 2015 al 2017. Inoltre, la voce comprende crediti IVA pari ad Euro 1.210.807. Tali crediti sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

Crediti per imposte anticipate

La voce, pari ad Euro 1.717.425 (Euro 1.475.777 al 31 dicembre 2017), è originata dalle differenze temporanee tra valori civilistici e fiscali, principalmente derivanti da accantonamenti a fondi tassati, quindi il fondo svalutazione magazzino ed il fondo svalutazione crediti (per la quota non deducibile fiscalmente).

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta nella seguente tabella l'indicazione circa la suddivisione dei crediti commerciali iscritti nell'attivo circolante per area geografica alla data di chiusura del bilancio (in Euro migliaia).

Area geografica	Valore al 31.12.2017	Incrementi da fusione	incrementi/(decrementi)	Valore al 30.06.2018
Italia	260	61.315	(14.203)	47.372
Europa	-	14.353	2.687	17.040
Resto del mondo	-	438	(378)	60
Totale crediti	260	76.106	(11.894)	64.472

Come desumibile dallo schema di riepilogo precedentemente riportato, la maggior parte del valore delle vendite del Gruppo (a valore) sono rivolte al mercato italiano, le cui condizioni di incasso sono mediamente più dilazionate rispetto a quelle del mercato internazionale.

Tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante hanno data residua inferiore a cinque anni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente ad Euro 41.604.683 (Euro 41.120.536 al 31 dicembre 2017). Il valore delle disponibilità liquide è da attribuire per:

- Euro 40.656.958 alla Capogruppo Cellularline, di cui Euro 30.000.000 sono rappresentati da conti correnti vincolati affidati a Unione Fiduciaria S.p.A.;
- Euro 875.267 alla controllata Cellular Spain e per il resto alle società immobiliari consolidate.

Ratei e risconti

La voce in oggetto comprende esclusivamente risconti attivi per Euro 929.355 (Euro 982.778 al 31 dicembre 2017) principalmente per il pagamento anticipato di contributi a clienti a seguito della stipula di contratti commerciali che inizieranno a produrre benefici economici nei periodi futuri (Euro 447.000), per polizze assicurative (Euro 313.243) e per manifestazioni fieristiche (Euro 168.624).

PASSIVO

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 30 giugno 2018 risente degli effetti dell'operazione di *Business Combination*, così come definita in base all'Accordo Quadro stipulato in data 18 gennaio 2018.

Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo Cellularline è pari ad Euro 21.343.189, suddiviso in n. 21.673.189 azioni ordinarie e n. 195.000 azioni speciali. Sono inoltre in circolazione n. 6.130.954 *Warrant*.

Le azioni ordinarie Cellularline (già Crescita) sono state ammesse alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale – organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., con Avviso di Borsa Italiana S.p.A. del 13 marzo 2017. Il 15 marzo 2017 è la data di inizio delle negoziazioni. In data 4 giugno 2018, con l'efficacia della fusione tra Cellular Italia, Ginetta e Crescita, è avvenuto il cambio di denominazione degli strumenti finanziari da Crescita a Cellularline.

Riserve

La Riserva sovrapprezzo azioni ammonta ad Euro 128.734.979 di cui Euro 119.700.00 derivante da Crescita e Euro 9.034.979 dall'allocatione dell'avanzo da concambio generato a seguito dell'operazione di *Business Combination*.

La Riserva Legale è pari ad Euro 647.689 ed è stata costituita dall'allocatione dell'avanzo da concambio generato a seguito dell'operazione di *Business Combination*.

Le Altre riserve ammontano ad Euro 27.243.476 e si sono originate per Euro 26.531.459 dall'allocatione dell'avanzo da concambio generato a seguito dell'operazione di *Business Combination*.

La riserva di traduzione accoglie le differenze che si originano:

- dall'elisione della partecipazione in Cellular Immobiliare Helvetica iscritta al momento della costituzione della società, convertita al cambio storico dell'operazione, con il capitale sociale convertito al cambio puntuale al 30 giugno 2018;
- dal consolidamento della partecipazione nella collegata Cellular Swiss, effettuata con il metodo del patrimonio netto.

Utili portati a nuovo da consolidato

La voce include gli effetti sul patrimonio netto consolidato determinati dalle scritture di consolidamento.

Utile/Perdita d'esercizio

Il periodo intermedio di sei mesi si è concluso con una perdita pari ad Euro 8.865.139, principalmente derivante dai costi non ricorrenti legati all'operazione di *Business Combination*.

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il Gruppo detiene azioni proprie per n. 1.230.146 al valore nominale di Euro 10,00 ad azione; tale valore è stato adeguato alla quotazione del 30 giugno di Euro 8,80 ad azione, per un controvalore complessivo di Euro 10.825.285. Il differenziale tra il valore nominale ed il *fair value* è stato imputato a riduzione della riserva per azioni proprie in portafoglio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione del Patrimonio netto dell'ultimo esercizio (già Crescita) e del periodo intermedio:

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO al 31/12/2017 (Crescita S.p.A.)								
PATRIMONIO NETTO		Valore ad inizio esercizio 2017	Rettifica riserva negativa az. in portafoglio	Destinazione del risultato dell'esercizio	Effetto Cambi	Giroconto	Risultato dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
I	Capitale sociale	13.300.000	-	-	-	-	-	13.300.000
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	119.700.000	-	-	-	-	-	119.700.000
III	Riserva di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-
IV	Riserva Legale	-	-	-	-	-	-	-
V	Riserve di traduzione	-	-	-	-	-	-	-
VI	Altre riserve	-	-	-	-	-	-	-
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-	-	-	-
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	(1.055.757)	(1.055.757)
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-	-	-
Totale Patrimonio Netto		133.000.000	-	-	-	-	(1.055.757)	131.944.243

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO al 30/06/2018									
PATRIMONIO NETTO		Valore ad inizio esercizio 2017	Aumento del capitale sociale da concambio	Allocazione Avanzo da concambio	Rettifica riserva negativa az. in portafoglio	Destinazione del risultato dell'esercizio	Effetto Cambi	Risultato del periodo	Valore al 30/06/2018
I	Capitale sociale	13.300.000	8.043.189	-	-	-	-	-	21.343.189
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	119.700.000	-	9.034.979	-	-	-	-	128.734.979
III	Riserva di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-
IV	Riserva Legale	-	-	647.689	-	-	-	-	647.689
V	Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-	-	-
VI	Altre riserve	-	-	27.243.476	-	-	-	-	27.243.476
VII	Riserva di traduzione	-	-	-	-	-	33.132	-	33.132
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	(7.206.622)	-	-	(7.206.622)
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	(1.055.757)	-	-	-	1.055.757	-	-	-
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	(10.825.285)	-	-	-	(10.825.285)
	Utile di Esercizio al 30.6.2018	-	-	-	-	-	-	(8.865.139)	(8.865.139)
Totale Patrimonio Netto		131.944.243	8.043.189	36.926.144	(10.825.285)	(6.150.865)	33.132	(8.865.139)	151.105.419

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione del Patrimonio netto del periodo intermedio pro-forma:

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO al 30/06/2018 PRO FORMA								
PATRIMONIO NETTO		Valore ad inizio esercizio 2018 Pro-forma	Rettifica riserva negativa az. in portafoglio	Destinazione del risultato dell'esercizio	Effetto Cambi	Giroconto	Risultato del periodo	Valore al 30/06/2018
I	Capitale sociale	21.343.189	-	-	-	-	-	21.343.189
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	128.734.979	-	-	-	-	-	128.734.979
III	Riserva di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-
IV	Riserva Legale	647.689	-	-	-	-	-	647.689
V	Riserve di traduzione	32.498	-	-	634	-	-	33.132
VI	Altre riserve	-	-	9.568.207	49.942	17.625.327	-	27.243.476
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-	-	-	-
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo da consolidato	11.894.880	-	(1.476.175)	-	(17.625.327)	-	(7.206.622)
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	9.568.207	-	(9.568.207)	-	-	(8.865.139)	(8.865.139)
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(12.301.460)	1.476.175	-	-	-	-	(10.825.285)
Totale Patrimonio Netto		159.919.982	1.476.175	(1.476.175)	50.576	-	(8.865.139)	151.105.419

Di seguito si espone il raccordo tra i valori del patrimonio netto e risultato di periodo indicati nel bilancio della Capogruppo al 30 giugno 2018 e quelli riportati nel bilancio consolidato alla medesima data (in Euro migliaia).

RICONCILIAZIONE PATRIMONIO NETTO CAPOGRUPPO CON PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	Patrimonio Netto al 31/12/2017	Effetto Cambi	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto al 30/06/18
Cellularline S.p.A. civilistico	163.899	-	(8.751)	155.148
Differenze tra i patrimoni netti rettificati delle partecipazioni consolidate ed il loro valore nel bilancio della Capogruppo	(3.197)	-	144	(3.053)
Riserva di traduzione	32	50	-	82
Valutazione ad <i>Equity</i> Cellular Swiss	(477)	-	(263)	(740)
Elisione margini infragruppo vendite a Cellular Spin	(320)	-	6	(314)
Altre minori	(17)	-	(1)	(18)
Cellularline S.p.A. consolidato	159.920	50	(8.865)	151.105

Fondi per Rischi ed Oneri

Al 30 giugno 2018 ammontano a Euro 2.265.853 (Euro 2.316.051 al 31 dicembre 2017) e sono così composti:

Fondi per rischi ed oneri	Valore al 31.12.2017	Incrementi da fusione	Incrementi	(Utilizzi)	Valore al 30.06.2018
1) F.do per trattamento quiescenza e simili	-	1.826.623	68.442	(366.005)	1.529.059
2) F.do per imposte	-	59.460	148.000	-	207.460
4) Altri fondi	-	429.969	99.366	-	529.335
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	-	2.316.052	315.808	(366.005)	2.265.853

Fondi per trattamenti di quiescenza

La voce si riferisce al fondo indennità suppletiva clientela. L'indennità è corrisposta agli agenti ogni qualvolta il contratto si scioglie per fatto non imputabile all'agente; nel corso del periodo intermedio di sei mesi del 2018 è avvenuta la liquidazione dell'indennità per cessazione di tre rapporti di agenzia.

Fondi per imposte

La voce è costituita esclusivamente dal fondo imposte differite generatesi dalle differenze temporanee tra i valori contabili di poste iscritte nell'attivo ed i corrispondenti valori fiscali. Le imposte differite contenute in questa voce sono riferite a utili su cambi non realizzati.

Altri fondi

Tale posta riguarda principalmente passività potenziali per effetto delle perdite della società collegata Cellular Swiss per l'importo che eccede l'azzeramento della partecipazione, in applicazione del metodo di consolidamento del patrimonio netto; per ulteriori dettagli si rinvia a quanto descritto nella sezione immobilizzazioni finanziarie.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari ad Euro 392.992 (Euro 388.058 al 31 dicembre 2017), determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 C.C., evidenzia le seguenti movimentazioni:

	Valore al 31.12.2017	Incrementi da fusione	Incremento	(Utilizzo)	Valore al 30.06.2018
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	-	388.058	8.365	(3.431)	392.992

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Capogruppo al 30 giugno 2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La variazione in corso d'anno è principalmente da ascrivere alla riforma della previdenza complementare contenuta nel D.lgs. 252/2005 e successivamente modificato dalla legge finanziaria 2007 (L. 27 dicembre 2006 n. 296), nonché ad un decremento a seguito della liquidazione di personale e degli anticipi corrisposti ai dipendenti.

DEBITI

I debiti - ad eccezione di quanto già descritto in precedenza - sono iscritti secondo il metodo del costo ammortizzato; generalmente il loro valore nominale è da ritenersi rappresentativo del presumibile valore d'estinzione. Non sussistono debiti di durata residua superiore a cinque anni e che non vi sono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Variazioni e scadenza dei debiti

Commentiamo di seguito la composizione, la scadenza ed i movimenti del periodo delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti	VALORE AL 31.12.2017	Incrementi da fusione	Incrementi/ (Decrementi)	VALORE AL 30.06.2018
3) Verso soci	-	-	10.128.876	10.128.876
4) Verso banche	-	77.259.048	(5.134.360)	72.124.688
<i>Di cui oltre l'esercizio successivo</i>	-	<i>65.000.001</i>	<i>(6.666.666)</i>	<i>58.333.335</i>
6) Acconti ricevuti	-	8.950	8.339	17.289
7) Verso fornitori	490.545	28.225.963	(8.294.664)	20.421.844
10) Verso collegate	-	305.113	(180.971)	124.142
12) Debiti tributari	-	1.531.760	(734.754)	797.006
13) Verso istituti previdenziali	-	813.714	(85.089)	728.625
14) Altri debiti	19.943	1.796.327	(124.162)	1.692.108
Totale Debiti	510.488	109.940.875	(4.416.785)	106.034.578

Debiti verso Soci

I debiti verso Soci si riferiscono al beneficio fiscale - derivante dagli effetti dell'accordo *Patent-box* siglato tra Cellular Italia e l'Agenzia delle Entrate - (si veda commento dei Crediti Tributari). Tale importo costituisce la somma che, a seguito dell'accordo Quadro, dev'essere riconosciuta ai Soci Venditori corrispondente ai benefici fiscali, ottenuti dal *Patent-box*, per gli esercizi antecedenti la fusione. Tale importo (cosiddetto *Earn-out*) sarà erogato ai Soci Venditori in funzione dell'effettivo beneficio di imposte che otterrà la Capogruppo attraverso minori acconti, per l'esercizio 2018, e compensazione dei crediti che sono maturati per gli anni 2015, 2016 e 2017. Una parte di questo importo è stato liquidato a luglio 2018 (per circa Euro 3,0 milioni); è previsto che la quota rimanente, pari ad Euro 7,1 milioni complessivi, sia in parte liquidata per Euro 5,3 milioni a fine 2018 per effetto di minori acconti.

Debiti verso Banche

I debiti verso banche si riferiscono per Euro 70.465.143 (al netto delle *fees* bancarie) al debito per il finanziamento bancario regolato dal contratto stipulato in giugno 2017 con due istituti finanziari e per Euro 1.659.545 a debiti verso banche relativi a scoperti di conto corrente.

Il debito per il finanziamento bancario, contabilizzato secondo l'applicazione del costo ammortizzato è suddiviso temporalmente come segue:

- entro l'esercizio successivo per Euro 12.131.808;
- oltre l'esercizio successivo per Euro 58.333.335.

Il debito è rimborsabile in rate semestrali scadenti il 20 giugno e il 20 dicembre di ogni anno e prevede un vincolo finanziario (*leverage ratio*) al 30 giugno 2018 che è stato pienamente rispettato.

La scadenza del piano di rimborso del finanziamento è prevista per il 20 giugno 2022.

Si segnala che non sono stati stipulati strumenti derivati in relazione al nuovo finanziamento.

Il finanziamento a medio-lungo termine erogato alla Capogruppo nel corso del 2017 è soggetto ad una clausola di rimborso anticipato obbligatorio in caso di avvicendamento dell'azionariato della società (clausola c.d. *change of control*).

A seguito dell'operazione di *Business Combination*, che si configurava come evento di *change of control*, i precedenti Amministratori hanno ottenuto dalle banche creditrici un *wavier* con il quale le stesse hanno rinunciato ad avvalersi dei rimedi e dei diritti contrattuali previsti in loro favore dal contratto di finanziamento.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento, tutti con scadenza entro l'anno. Il decremento del periodo per Euro 8.577.745 è principalmente dovuto ad un effetto stagionale del *business* che si incrementa fisiologicamente nell'ultimo semestre e ad un maggior accertamento per contributi/compensi da clienti a fine dicembre.

Nella rilevazione dei contributi/compensi a clienti si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili, storiche e previsionali, per effettuare una stima nel miglior modo possibile.

Debiti tributari

Il saldo dei debiti tributari è relativo principalmente alle imposte dirette (IRES) del periodo - stimate secondo quando raccomandato dall' OIC 30 - per Euro 530.000. La restante parte riguarda IRPEF relativo alle ritenute sui redditi da lavoro dipendente e di professionisti.

Debiti verso istituti previdenziali

La voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, pari ad Euro 728.625, è costituita dai contributi da liquidare a INPS, INAIL e altri fondi di previdenza integrativa.

Altri debiti

Gli altri debiti si riferiscono per Euro 1.692.108 a debiti verso il personale dipendente per competenze da liquidare e *bonus*.

Debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti al 30 giugno 2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Debiti commerciali			Debiti verso istituti di credito e altri debiti		
	Valori al 31.12.2017	Incrementi da fusione	Valori al 30.06.2018	Valori al 31.12.2017	Incrementi da fusione	Valori al 30.06.2018
Italia	490.545	14.743.949	11.946.749	-	81.103.041	85.460.354
Europa	-	5.543.596	3.388.604	-	317.751	10.949
Asia	-	8.246.003	5.227.922	-	-	-
Resto del mondo	-	6.478	-	-	-	-
Totale Debiti	490.545	28.540.026	20.563.275	-	81.420.792	85.471.303

I debiti commerciali Italia si riferiscono principalmente a contributi commerciali da liquidare nei confronti dei clienti, mentre per Europa e Asia ai debiti derivanti dall'attività caratteristica del Gruppo.

RATEI E RISCOINTI

A norma dell'art. 2424 bis c. 6 del codice civile, trattasi di costi di competenza del periodo esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura del periodo ma di competenza di esercizi successivi.

La significativa diminuzione rispetto al periodo precedente – Euro 80.249 al 30 giugno 2018 rispetto ad Euro 806.415 al 31 dicembre 2017 – è principalmente imputabile per Euro 712.000 all'impatto nel conto economico delle somme percepite in precedenza dalla società Ginetta per la sottoscrizione da parte di terzi investitori di due *Call Warrant* - aventi ad oggetto la partecipazione in Cellular Italia - che sono stati esercitati a seguito dell'operazione di *Business Combination*.

CONTO ECONOMICO

I commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti ai fini comparativi con il medesimo periodo del periodo precedente (pro-forma al 30 giugno 2017).

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti per Euro 57.329.978 (Euro 64.292.635 al 30 giugno 2017) sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Il decremento di circa Euro 6,9 milioni è dovuto a diversi fattori, tra cui un andamento del mercato Italiano non favorevole, dal *de-stocking* di alcuni importanti clienti della *Consumer Electronics* e dalla partenza ritardata, rispetto alle previsioni, di alcuni nuovi progetti (in Italia ed all'estero).

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce relativa agli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per Euro 275.000 è esclusivamente composta da costi di personale interno della Capogruppo impiegati in progetti di ricerca e sviluppo sulla parte di innovazione prodotto.

Altri ricavi e proventi

La voce relativa a ricavi e proventi diversi accoglie principalmente:

- Euro 592.542 per recuperi da fornitori (Euro 659.183 al 30 giugno 2017);
- Euro 531.343 per recuperi diritti SIAE (Euro 646.238 al 30 giugno 2017); il decremento è dovuto alle minori vendite di alcuni prodotti in distribuzione ed al relativo recupero dei diritti;
- Euro 98.945 per sopravvenienze attive (Euro 20.758 al 30 giugno 2017).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione per categorie di attività non è stata riportata in quanto non rappresentativa del *business* del Gruppo.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione (in Euro migliaia):

Area Geografica	30.06.2017	30.06.2018
Italia	36.553.917	30.498.168
Europa	26.601.300	25.671.109
Asia	800.105	799.800
Resto del mondo	337.313	360.901
Totale	64.292.635	57.329.978

Dalla ripartizione dei ricavi emerge la crescente incidenza del fatturato estero (+3% rispetto all'analogo periodo precedente), in parte derivante dal calo del fatturato sul mercato Italiano dovuto ai fenomeni non ricorrenti precedentemente menzionati.

Costi della produzione

I costi della produzione per il periodo chiuso al 30 giugno 2018 ammontano ad Euro 64.644.253 (Euro 63.702.967 al 30 giugno 2017).

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, pari ad Euro 27.520.935 (Euro 30.200.896 al 30 giugno 2017), sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Costi per servizi

I costi per servizi, pari ad Euro 21.880.433 (Euro 19.173.719 al 30 giugno 2017), l'incremento deriva principalmente dai costi correlati all'operazione di *Business Combination* e si compongono principalmente delle seguenti voci:

- contributi/compensi a clienti per circa Euro 6.802.768 (Euro 7.709.133 al 30 giugno 2017); la diminuzione è dovuta principalmente al calo del fatturato sviluppato in Italia (mercato in cui, a causa della differente "route to market", i costi commerciali sono percentualmente più elevati);
- costi di consulenze commerciali, amministrative e gestionali per circa Euro 5.586.027 (Euro 337.769 al 30 giugno 2017); il significativo aumento è dovuto principalmente a maggiori costi sostenuti per l'operazione di *Business Combination*, per circa Euro 4,2 milioni;
- servizi di trasporto per circa Euro 1.821.352 (Euro 1.841.214 al 30 giugno 2017), in linea rispetto al periodo precedente;
- provvigioni e rimborsi spese ad agenti per circa Euro 1.810.559 (Euro 2.053.874 al 30 giugno 2017), la diminuzione è dovuta al decremento delle vendite nazionali rispetto al periodo precedente;
- servizi di logistica e confezionamento per circa Euro 1.211.418 (Euro 1.240.081 al 30 giugno 2017), in linea rispetto al periodo precedente;
- lavorazioni esterne arredi per circa Euro 362.008 (Euro 430.764 al 30 giugno 2017);
- costi di pubblicità per circa Euro 276.663 (Euro 537.293 al 30 giugno 2017), il decremento è correlato ad un differente *mix* di canali di comunicazione utilizzati oltre che ad una razionalizzazione dei costi.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce costi per godimento di beni e servizi per Euro 436.031 al 30 giugno 2018 (Euro 422.693 al 30 giugno 2017) comprende principalmente il costo dei noleggi a lungo termine.

Costi per il personale

La voce dei costi per il personale, pari ad Euro 8.282.315 (Euro 7.756.976 al 30 giugno 2017), accoglie i costi sostenuti nel corso del presente periodo per il personale dipendente, ivi incluso il lavoro interinale.

Il dettaglio è così composto:

- nella voce B9a) sono rilevati i salari e gli stipendi comprensivi delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute, al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente;
- nella voce B9b) gli oneri a carico dell'impresa;
- nella voce B9c) gli accantonamenti effettuati nel periodo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

L'incremento è principalmente dovuto a costi non ricorrenti legati all'operazione di *Business Combination* per circa Euro 0,4 milioni.

Svalutazione dei crediti

La voce svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide accoglie per Euro 350.000 (Euro 250.000 al 30 giugno 2017) le svalutazioni dei crediti commerciali iscritti nell'attivo circolante.

Oneri diversi di gestione

La voce oneri diversi di gestione, pari ad Euro 1.140.327 (Euro 1.004.682 al 30 giugno 2017), è composta come esposto nella tabella seguente:

Oneri diversi di gestione	30/06/2017	30/06/2018
Contributi SIAE e CONAI	679.714	558.270
Sopravvenienze passive	45.325	220.803
Omaggi a clienti	131.672	208.675
Altri oneri	146.547	148.310
Minusvalenze patrimoniali	1.424	4.268
Totale	1.004.682	1.140.327

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari netti presentano un saldo negativo di Euro 13.026.405 (Euro 458.752 al 30 giugno 2017).

I proventi finanziari per Euro 946.818 (Euro 74.279 al 30 giugno 2017) derivano principalmente, per Euro 712.000, dalle somme percepite in precedenza dalla società Ginetta per la sottoscrizione da parte di terzi investitori di due *Call Warrant* - aventi ad oggetto la partecipazione in Cellular Italia - che sono stati esercitati a seguito dell'operazione di *Business Combination*.

Di seguito la ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti:

Interessi e altri oneri finanziari	Imprese controllate	Imprese collegate	Altre imprese	Debiti bancari	Altri	Totale
Debiti per finanziamenti a lungo termine	-	-	-	(1.380.336)	-	(1.380.336)
Mancato utilizzo revolving	-	-	-	(66.405)	-	(66.405)
Aperture di credito a breve	-	-	-	(9.490)	-	(9.490)
Commissioni fidejussione clienti	-	-	-	(3.990)	-	(3.990)
Debiti di fornitura	-	-	-	(5)	-	(5)
Call warrant	-	-	-	-	(12.800.000)	(12.800.000)
(Totale Interessi ed altri oneri finanziari)	-	-	-	(1.460.225)	(12.800.000)	(14.260.225)
Utili/(perdite) su cambio da realizzo	-	-	-	95.580	-	95.580
(Utilizzo fondo oscillazione cambi)	-	-	-	(197.397)	-	(197.397)
Utili/(perdite) su cambi finanziari	-	-	-	382.430	-	382.430
Accantonamento fondo oscillazione cambi	-	-	-	6.389	-	6.389
Totale Utili e (perdite) su cambi	-	-	-	287.002	-	287.002

La voce interessi ed altri oneri finanziari è principalmente riferibile per:

- Euro 12.800.000 all'esercizio di due *Call Warrant* da parte di alcuni investitori a seguito dell'operazione di *Business Combination*; il valore pagato è stato oggetto di una valutazione peritale da parte di soggetto terzo ed indipendente;
- Euro 1.460.225 (Euro 804.821 al 30 giugno 2017) per interessi verso banche; l'incremento deriva dal nuovo finanziamento stipulato il 29 giugno 2017 per Euro 85.000.000.

Nella voce C17-bis) utili e perdite su cambi sono stati rilevati utili per Euro 287.002 (Euro 274.456 di utile al 30 giugno 2017), derivanti principalmente dalla conversione di passività in valuta EUR/USD.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Tale voce accoglie:

- per Euro 263.077 la svalutazione della partecipazione nella collegata svizzera Cellular Swiss, come conseguenza della partecipazione al risultato economico del periodo chiuso al 30 giugno 2018 (per la quota di possesso nella misura pari al 50%), oltre alle rettifiche derivanti dalla valutazione al patrimonio netto della collegata;
- per Euro 53.045 il *fair value* positivo alla data di riferimento degli strumenti di copertura ancora in essere correlati all'esposizione netta delle poste in valuta al 30 giugno 2018.

Imposte correnti, differite e anticipate

Le imposte sono state calcolate in base a quanto stabilito per i bilanci intermedi dall'OIC 30 e rappresentano il carico fiscale stimato che il Gruppo avrà a fine esercizio ripartito - pro quota - sul risultato lordo del periodo intermedio.

Le imposte correnti ammontano ad Euro 530.000 e riguardano la sola IRES, con riferimento all'IRAP nulla è dovuto per il periodo considerato poiché la base imponibile risultante è negativa.

Al riguardo, il carico fiscale corrente è stato influenzato negativamente dagli oneri netti della *Business Combination* per complessivi Euro 16,6 milioni, la maggior parte dei quali non deducibili ai fini del calcolo delle imposte dirette.

Si ricorda inoltre che il beneficio *Patent Box* per gli anni 2015, 2016 e 2017 è pari ad Euro 10.128.876.

Le imposte anticipate, pari ad Euro 241.451, sono originate dagli accantonamenti al fondo svalutazione magazzino e al fondo svalutazione crediti.

Le imposte differite, pari ad Euro 148.000, sono relative all'applicazione delle aliquote fiscali in vigore all'utile su cambi non realizzati che si è generato nel periodo di riferimento.

Reggio Emilia, 27 settembre 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Antonio Tazartes